

N.	Domanda	Risposta
3196	PER CAPACITÀ GIURIDICA SI INTENDE LA CAPACITÀ DI:	ESSERE TITOLARI DI DIRITTI E DI DOVERI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO
3197	AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL CODICE CIVILE, QUAL È LA DIFFERENZA FRA DOMICILIO E RESIDENZA?	DOMICILIO È IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO STABILISCE LA SEDE DEI PROPRI AFFARI E INTERESSI, RESIDENZA IL LUOGO IN CUI IL SOGGETTO HA LA DIMORA ABITUALE
3198	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE?	SOLO IL PATRIMONIO DELL'ENTE
3199	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL CODICE CIVILE, IN ITALIA LA CAPACITÀ GIURIDICA SI ACQUISTA:	DAL MOMENTO DELLA NASCITA
3200	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE PER CONTO DELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE?	IL FONDO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE NONCHÉ, PERSONALMENTE E SOLIDALMENTE, LE PERSONE CHE HANNO AGITO IN NOME E PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE
3201	CHE COSA SI INTENDE PER CAPACITA' GENERALE DI AGIRE?	LA CAPACITA' DI COMPIERE VALIDAMENTE TUTTI GLI ATTI PER I QUALI NON SIA STABILITA UN'ETA' DIVERSA DAL COMPIMENTO DEL DICOTTESIMO ANNO
3202	CHI RISPONDE DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DAI COMITATI NON RICONOSCIUTI?	TUTTI I COMPONENTI DEL COMITATO, PERSONALMENTE E SOLIDALMENTE
3203	QUANDO SI ACQUISTA LA CAPACITA' GENERALE DI AGIRE?	CON LA MAGGIORE ETA'
3204	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL CODICE CIVILE, LE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DEVONO ESSERE COSTITUITE CON:	ATTO PUBBLICO
3205	AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL CODICE CIVILE, UNA FONDAZIONE SI COSTITUISCE:	CON ATTO PUBBLICO O TESTAMENTO
3206	AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL CODICE CIVILE, L'ATTO COSTITUTIVO DI UNA FONDAZIONE È REVOCABILE?	SÌ, DAL FONDATORE, FINO A QUANDO NON SIA INTERVENUTO IL RICONOSCIMENTO
3207	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DEL CODICE CIVILE, PER DELIBERARE LO SCIoglimento DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, OCCORRE IL VOTO FAVOREVOLE:	DI ALMENO 3/4 DEGLI ASSOCIATI
3208	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, LE AZIONI DI RESPONSABILITÀ CONTRO GLI AMMINISTRATORI:	SONO DELIBERATE DALL'ASSEMBLEA
3209	A NORMA DELL'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, CHE COSA DEVONO NECESSARIAMENTE CONTENERE L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO DELLE FONDAZIONI E DELLE ASSOCIAZIONI, OLTRE ALLA DENOMINAZIONE?	L'INDICAZIONE DELLO SCOPO, DEL PATRIMONIO, DELLA SEDE NONCHÉ LE NORME SULL'ORDINAMENTO E SULL'AMMINISTRAZIONE
3210	A NORMA DELL'ARTICOLO 20 DEL CODICE CIVILE, L'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI DEVE ESSERE CONVOCATA DAGLI AMMINISTRATORI:	ALMENO UNA VOLTA L'ANNO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
3211	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL CODICE CIVILE, L'IMPUGNATIVA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI COMPORTA AUTOMATICAMENTE LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE STESSA?	NO
3212	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, LA QUALITÀ DI ASSOCIATO È TRASMISSIBILE?	NO, SALVO CHE SIA CONSENTITO DALL'ATTO COSTITUTIVO O DALLO STATUTO
3213	A NORMA DELL'ARTICOLO 18 DEL CODICE CIVILE, SECONDO QUALI NORME GLI AMMINISTRATORI DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE SONO CONSIDERATI RESPONSABILI VERSO L'ENTE?	SECONDO LE NORME DEL MANDATO
3214	SECONDO L'ARTICOLO 21 DEL CODICE CIVILE, QUAL È DI NORMA LA MAGGIORANZA NECESSARIA PER LA VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, RIUNITE IN PRIMA CONVOCAZIONE?	MAGGIORANZA DEI VOTI, CON LA PRESENZA DI ALMENO LA METÀ DEGLI ASSOCIATI
3215	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, L'ESCLUSIONE DELL'ASSOCIATO PUÒ ESSERE DELIBERATA:	SOLO PER GRAVI MOTIVI
3216	A NORMA DELL'ARTICOLO 24 DEL CODICE CIVILE, NELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE, GLI ASSOCIATI CHE SIANO STATI ESCLUSI:	NON POSSONO RIPETERE I CONTRIBUTI VERSATI E NON HANNO ALCUN DIRITTO SUL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE
3217	AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL CODICE CIVILE, I COMUNI VENGONO QUALIFICATI COME:	PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE
3218	VISTO L'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, LA SEDE DI UNA FONDAZIONE DEVE ESSERE INDICATA:	NELL'ATTO COSTITUTIVO E NELLO STATUTO
3219	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL CODICE CIVILE, CHI ESERCITA L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ CONTRO GLI AMMINISTRATORI DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA?	I NUOVI AMMINISTRATORI O I LIQUIDATORI

N.	Domanda	Risposta
3220	AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL CODICE CIVILE, L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI UN'ASSOCIAZIONE PUÒ PREGIUDICARE I DIRITTI ACQUISTATI DA SOGGETTI TERZI IN FORZA DI ATTI COMPIUTI IN ESECUZIONE DI DETTA DELIBERAZIONE?	NO, SE TRATTASI DI TERZI IN BUONA FEDE
3221	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DEL CODICE CIVILE, L'INDICAZIONE DELLO SCOPO DI UN'ASSOCIAZIONE È CONTENUTA:	NECESSARIAMENTE SIA NELL'ATTO COSTITUTIVO SIA NELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
3222	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL CODICE CIVILE, IL CONCEPITO DISPONE DI CAPACITA' GIURIDICA GENERALE?	NO, MA LA LEGGE RICONOSCE AL CONCEPITO TALUNI DIRITTI CHE PERO' SONO SUBORDINATI ALL'EVENTO DELLA NASCITA
3223	VISTO L'ARTICOLO 2 DEL CODICE CIVILE, PUO' IL MINORE SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO DI LAVORO?	SI', NELL'ORDINAMENTO ITALIANO TALUNE LEGGI SPECIALI STABILISCONO UN'ETA' INFERIORE A QUELLA DI DICHIOTTO ANNI IN MATERIA DI CAPACITA' LAVORATIVA
3224	AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL CODICE CIVILE, PER QUALI DELLE SEGUENTI CAUSE PUO' ESTINGUERSI LA PERSONA GIURIDICA?	PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO
3225	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1170 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI MANUTENZIONE PUÒ ESSERE ESERCITATA DA CHI È STATO MOLESTATO NEL POSSESSO DI:	UN BENE IMMOBILE
3226	A NORMA DELL'ARTICOLO 1163 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO ACQUISTATO IN MODO VIOLENTO O CLANDESTINO GIOVA AI FINI DELL'USUCAPIONE?	NO, GIOVA SOLO DAL MOMENTO IN CUI LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ SONO CESSATE
3227	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1140 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO È:	IL POTERE SULLA COSA CHE SI MANIFESTA IN UN'ATTIVITÀ CORRISPONDENTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROPRIETÀ O DI ALTRO DIRITTO REALE
3228	AI SENSI DELL'ARTICOLO 922 DEL CODICE CIVILE, QUALE, TRA I SEGUENTI, NON COSTITUISCE TITOLO IDONEO ALL'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ?	L'USUFRUTTO
3229	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1024 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE CEDERE O DARE IN LOCAZIONE I DIRITTI DI USO E DI ABITAZIONE?	NO, MAI
3230	AI SENSI DELL'ARTICOLO 952 DEL CODICE CIVILE, COS'È IL DIRITTO DI SUPERFICIE?	IL DIRITTO REALE DI FARE E MANTENERE AL DI SOPRA O AL DI SOTTO DEL SUOLO ALTRUI UNA COSTRUZIONE DI CUI SI HA LA PROPRIETÀ
3231	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1140 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO SI PUO' ESERCITARE SOLO DIRETTAMENTE?	NO, ANCHE PER MEZZO DI ALTRA PERSONA CHE HA LA DETENZIONE
3232	VISTO L'ARTICOLO 1021 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DI SERVIRSI DI UNA COSA E, SE È FRUTTIFERA, DI RACCOGLIERNE I FRUTTI, NEI LIMITI DEI BISOGNI PROPRI E DELLA PROPRIA FAMIGLIA, SI DEFINISCE DIRITTO DI:	USO
3233	VISTO L'ARTICOLO 922 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI MODI D'ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ NON È A TITOLO ORIGINARIO?	IL CONTRATTO
3234	A I SENSI DELL'ARTICOLO 1153 C.C., COLUI AL QUALE SONO ALIENATI BENI MOBILI DA PARTE DI CHI NON NE E' PROPRIETARIO, NE ACQUISTA LA PROPRIETÀ:	MEDIANTE IL POSSESSO, PURCHÉ SIA IN BUONA FEDE AL MOMENTO DELLA CONSEGNA E SUSSISTA UN TITOLO ASTRATTAMENTE IDONEO AL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ
3235	AI SENSI DELL'ARTICOLO 817 DEL CODICE CIVILE, LA DESTINAZIONE DI UNA COSA A PERTINENZA DI UN'ALTRA PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAL TITOLARE DI UN DIRITTO REALE SULLA COSA PRINCIPALE?	SÌ
3236	SECONDO L'ARTICOLO 965 DEL CODICE CIVILE, SE L'ENFITEUTA ALIENA IL PROPRIO DIRITTO:	NON È DOVUTA ALCUNA PRESTAZIONE AL CONCEDENTE
3237	L'IMPOSSIBILITÀ DI FATTO DI USARE LA SERVITÙ, IN BASE ALL'ART. 1074 DEL CODICE CIVILE, NE COMPORTA L'ESTINZIONE?	NO, A MENO CHE SIA DECORSO IL TERMINE DI PRESCRIZIONE
3238	A NORMA DELL'ARTICOLO 927 DEL CODICE CIVILE, CHI TROVA UNA COSA MOBILE, DI CUI NON CONOSCE IL PROPRIETARIO, DEVE:	CONSEGNARLA AL SINDACO DEL LUOGO IN CUI L'HA TROVATA
3239	SECONDO L'ARTICOLO 821 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IN CUI LA PROPRIETÀ DEI FRUTTI NATURALI DI UNA COSA SIA ATTRIBUITA A UNA PERSONA DIVERSA DAL PROPRIETARIO DI QUEST'ULTIMA, LA PROPRIETÀ DEI FRUTTI SI ACQUISTA:	CON LA SEPARAZIONE
3240	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1104 DEL CODICE CIVILE, IL PARTECIPANTE ALLA COMUNIONE DI UN DIRITTO REALE HA L'OBLIGO DI CONTRIBUIRE ALLE SPESE DELIBERATE DALLA MAGGIORANZA?	SÌ, SALVA LA FACOLTÀ DI LIBERARSI RINUNZIANDO AL SUO DIRITTO
3241	SECONDO L'ARTICOLO 1032 DEL CODICE CIVILE, QUANDO, IN FORZA DI LEGGE, IL PROPRIETARIO DI UN FONDO HA DIRITTO DI OTTENERE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DI UN ALTRO FONDO LA COSTITUZIONE DI UNA SERVITÙ PREDIALE, QUESTA PUÒ ESSERE COSTITUITA:	MEDIANTE CONTRATTO, OVVERO, IN MANCANZA, CON SENTENZA, O, NEI CASI DETERMINATI DALLA LEGGE, CON ATTO DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA
3242	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1022 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO REALE DI COLUI CHE PUO' ABITARE UNA CASA LIMITATAMENTE AI BISOGNI SUOI E DELLA SUA FAMIGLIA, È DETTO:	DIRITTO DI ABITAZIONE

N.	Domanda	Risposta
3243	SECONDO L'ARTICOLO 1030 DEL CODICE CIVILE, NELLE SERVITÙ PREDIALI, IL PROPRIETARIO DEL FONDO SERVENTE:	NON È TENUTO A COMPIERE ALCUN ATTO PER RENDERE POSSIBILE L'ESERCIZIO DELLA SERVITÙ DA PARTE DEL TITOLARE, SALVO CHE LA LEGGE O IL TITOLO DISPONGANO ALTRIMENTI
3244	AI SENSI DELL'ARTICOLO 814 DEL CODICE CIVILE, LE ENERGIE NATURALI CHE HANNO VALORE ECONOMICO SONO CONSIDERATE:	BENI MOBILI
3245	AI SENSI DELL'ARTICOLO 816 DEL CODICE CIVILE, CHE COSA SI INTENDE CON L'ESPRESSIONE UNIVERSALITÀ DI MOBILI?	LA PLURALITÀ DI COSE CHE APPARTENGONO ALLA STESSA PERSONA E HANNO DESTINAZIONE UNITARIA
3246	AI SENSI DELL'ART. 922 DEL CODICE CIVILE, I MODI DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ A TITOLO DERIVATIVO SONO:	IL CONTRATTO, LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE E I TRASFERIMENTI COATTIVI
3247	AI SENSI DELL'ARTICOLO 923 DEL CODICE CIVILE, L'OCCUPAZIONE È UN MODO DI ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ:	A TITOLO ORIGINARIO, CONSEGUENTE ALLA PRESA DI POSSESSO DELLE COSE MOBILI CHE NON SONO DI PROPRIETÀ DI ALCUNO
3248	AI SENSI DELL'ARTICOLO 949 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE IL PROPRIETARIO PUÒ AGIRE PER FAR DICHIARARE L'INESISTENZA DI DIRITTI AFFERMATI DA ALTRI SULLA COSA, QUANDO HA MOTIVO DI TEMERNE PREGIUDIZIO, È DETTA:	AZIONE NEGATORIA
3249	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1163 DEL CODICE CIVILE, IL POSSESSO ACQUISTATO IN MODO CLANDESTINO O VIOLENTO NON GIOVA PER L'USUCAPIONE:	SE NON DAL MOMENTO IN CUI È CESSATA LA VIOLENZA O LA CLANDESTINITÀ
3250	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1191 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE CHE HA ESEGUITO LA PRESTAZIONE DOVUTA PUÒ IMPUGNARE IL PAGAMENTO A CAUSA DELLA PROPRIA INCAPACITÀ?	NO, MAI
3251	SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 1230 E 1232 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI NOVAZIONE OGGETTIVA DI UNA OBBLIGAZIONE, I PRIVILEGI, IL PEGNO E LE IPOTECHE CHE ACCOMPAGNAVANO IL CREDITO ORIGINARIO:	SI ESTINGUONO, SALVO CHE LE PARTI NON CONVENGANO DI MANTENERLI PER IL NUOVO CREDITO
3252	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1181 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PUÒ RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE ANCHE SE LA PRESTAZIONE È DIVISIBILE?	SÌ, SALVO CHE LA LEGGE O GLI USI DISPONGANO DIVERSAMENTE
3253	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1236 DEL CODICE CIVILE, LA DICHIARAZIONE DEL CREDITORE DI RIMETTERE IL DEBITO ESTINGUE L'OBBLIGAZIONE:	QUANDO E' COMUNICATA AL DEBITORE, SALVO CHE QUESTI DICHIARI IN UN CONGRUO TERMINE DI NON VOLERNE PROFITTARE
3254	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1188 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO FATTO A CHI NON ERA LEGITTIMATO A RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE?	SÌ, MA SOLO SE IL CREDITORE LO RATIFICA O NE HA APPROFITTATO
3255	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1197 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE PUÒ LIBERARSI ESEGUENDO UNA PRESTAZIONE DIVERSA DA QUELLA DOVUTA?	NO, SALVO CHE IL CREDITORE CONSENTA
3256	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1174 DEL CODICE CIVILE, LA PRESTAZIONE CHE FORMA OGGETTO DELL'OBBLIGAZIONE DEVE ESSERE SUSCETTIBILE DI:	VALUTAZIONE ECONOMICA E DEVE CORRISPONDERE A UN INTERESSE, ANCHE NON PATRIMONIALE, DEL CREDITORE
3257	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1184 DEL CODICE CIVILE, SE PER L'ADEMPIMENTO DI UN'OBBLIGAZIONE È FISSATO UN TERMINE, QUALORA NON RISULTI DIVERSAMENTE, QUESTO SI PRESUME A FAVORE:	DEL DEBITORE
3258	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1180 DEL CODICE CIVILE, È AMMESSO L'ADEMPIMENTO DI UN'OBBLIGAZIONE DA PARTE DI UN TERZO?	SÌ, MA A CONDIZIONE CHE IL CREDITORE NON ABBAIA INTERESSE A CHE IL DEBITORE ESEGUA LA PRESTAZIONE PERSONALMENTE
3259	NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, L'IMPOSSIBILITÀ SOPRAVVENUTA DI UNA DELLE PRESTAZIONI:	È CAUSA DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
3260	AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1268 E 1269 DEL CODICE CIVILE, LA DELEGAZIONE:	PUÒ ESSERE SIA DI DEBITO SIA DI PAGAMENTO
3261	NEI GIUDIZI DI RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE, COME E' DISTRIBUITO L'ONERE DELLA PROVA TRA IL DEBITORE E IL CREDITORE?	IL DEBITORE DEVE PROVARE LA NON COLPEVOLEZZA DEL PROPRIO INADEMPIMENTO, MENTRE IL CREDITORE DEVE DIMOSTRARE IL FATTO STORICO DELL'INADEMPIMENTO STESSO
3262	COME E' DEFINITA QUELLA PARTICOLARE MODALITÀ DI ESTINZIONE DELL'OBBLIGAZIONE CHE E' CARATTERIZZATA DALLA SOSTITUZIONE DEL DEBITORE ORIGINARIO, CHE VIENE LIBERATO, CON UN NUOVO DEBITORE?	NOVAZIONE SOGGETTIVA
3263	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1175 DEL CODICE CIVILE, CHI, NEL RAPPORTO OBBLIGATORIO, DEVE COMPORTARSI SECONDO LE REGOLE DELLA CORRETTEZZA?	TANTO IL CREDITORE QUANTO IL DEBITORE
3264	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1177 DEL CODICE CIVILE, L'OBBLIGAZIONE DI CONSEGNARE UNA COSA DETERMINATA:	INCLUDE QUELLA DI CUSTODIRLA FINO ALLA CONSEGNA

N.	Domanda	Risposta
3265	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1178 DEL CODICE CIVILE, QUANDO L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO LA PRESTAZIONE DI COSE DETERMINATE SOLTANTO NEL GENERE:	IL DEBITORE DEVE PRESTARE COSE DI QUALITÀ NON INFERIORE ALLA MEDIA
3266	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1189 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO DELL'OBLIGAZIONE AL CREDITORE APPARENTE LIBERA IL DEBITORE?	SÌ, SE COLUI CHE RICEVE IL PAGAMENTO APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE E SE IL DEBITORE PROVA DI ESSERE STATO IN BUONA FEDE
3267	IN TEMA DI MORA DEL CREDITORE, L'ARTICOLO 1209 DEL CODICE CIVILE DISPONE CHE, SE L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO TITOLI DI CREDITO, L'OFFERTA DEVE ESSERE:	REALE
3268	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1263 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO:	NON COMPRENDE I FRUTTI SCADUTI, SALVO PATTO CONTRARIO
3269	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1230 DEL CODICE CIVILE, NELLA NOVAZIONE LA VOLONTÀ DI ESTINGUERE L'OBLIGAZIONE PRECEDENTE:	NON DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE FORMALIZZATA PER ISCRITTO, PURCHÉ RISULTI IN MODO NON EQUIVOCO
3270	VISTO L'ARTICOLO 1292 DEL CODICE CIVILE, QUANDO VI SONO PIÙ DEBITORI E QUESTI SONO OBBLIGATI TUTTI PER LA MEDESIMA PRESTAZIONE, IN MODO CHE CIASCUNO PUÒ ESSERE COSTRETTO ALL'ADEMPIMENTO PER LA TOTALITÀ E L'ADEMPIMENTO DA PARTE DELL'UNO LIBERA GLI ALTRI, L'OBLIGAZIONE È DETTA:	DI SOLIDARIETÀ PASSIVA
3271	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1264 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MOMENTO DIVIENE EFFICACE NEI CONFRONTI DEL DEBITORE CEDUTO LA CESSIONE DI UN CREDITO?	CON LA NOTIFICAZIONE DELLA CESSIONE FATTA AL DEBITORE CEDUTO O QUANDO QUESTI L'HA ACCETTATA
3272	VISTO L'ARTICOLO 1218 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE TIPO DI RESPONSABILITÀ INCORRE IL DEBITORE CHE NON ESEGUA ESATTAMENTE LA PRESTAZIONE DOVUTA?	RESPONSABILITÀ DA INADEMPIMENTO
3273	SECONDO L'ARTICOLO 1366 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DEVE ESSERE INTERPRETATO:	SECONDO BUONA FEDE
3274	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1173 DEL CODICE CIVILE, QUALI SONO LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI?	IL CONTRATTO, IL FATTO ILLECITO E OGNI ALTRO ATTO O FATTO IDONEO A PRODURLE IN CONFORMITÀ ALL'ORDINAMENTO GIURIDICO
3275	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1182 DEL CODICE CIVILE, L'OBLIGAZIONE DI CONSEGNARE UNA COSA CERTA E DETERMINATA DEVE ESSERE ADEMPIUTA NEL LUOGO:	DOVE SI TROVAVA LA COSA QUANDO L'OBLIGAZIONE È SORTA
3276	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1182 DEL CODICE CIVILE, L'OBLIGAZIONE AVENTE PER OGGETTO UNA SOMMA DI DANARO DEVE ESSERE ADEMPIUTA, DI REGOLA E SALVO CASI PARTICOLARI:	AL DOMICILIO DEL CREDITORE AL TEMPO DELLA SCADENZA
3277	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1236 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MOMENTO LA DICHIARAZIONE DEL CREDITORE DI RIMETTERE IL DEBITO ESTINGUE L'OBLIGAZIONE?	QUANDO LA DICHIARAZIONE È COMUNICATA AL DEBITORE
3278	A NORMA DELL'ARTICOLO 1283 DEL CODICE CIVILE, IN MANCANZA DI USI CONTRARI, GLI INTERESSI SCADUTI POSSONO PRODURRE INTERESSI SOLO:	DAL GIORNO DELLA DOMANDA GIUDIZIALE O PER EFFETTO DI CONVENZIONE POSTERIORE ALLA LORO SCADENZA, E SEMPRE CHE SI TRATTI DI INTERESSI DOVUTI ALMENO PER SEI MESI
3279	VISTO L'ARTICOLO 1254 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE LA CONFUSIONE DELLA QUALITÀ DI CREDITORE E DEBITORE NELLA STESSA PERSONA NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI?	SÌ, NEL CASO IN CUI I TERZI ABBIANO ACQUISTATO DIRITTI DI USUFRUTTO O DI PEGNO SUL CREDITO
3280	È CORRETTO AFFERMARE CHE, SECONDO L'ARTICOLO 1275 DEL CODICE CIVILE, IN TUTTI I CASI IN CUI IL CREDITORE LIBERA IL DEBITORE ORIGINARIO, SI ESTINGUONO ANCHE LE GARANZIE ANNESSE AL CREDITO?	SÌ, SE COLUI CHE LE HA PRESTATE NON CONSENTE ESPRESSAMENTE A MANTENERLE
3281	SECONDO L'ARTICOLO 1273 DEL CODICE CIVILE, A FRONTE DELL'ACCOLLO DEL DEBITO DA PARTE DI UN TERZO, IL DEBITORE:	RIMANE OBBLIGATO IN SOLIDO COL TERZO, SALVO SPECIFICA LIBERAZIONE
3282	SECONDO L'ARTICOLO 1267 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO COLUI CHE HA CEDUTO UN CREDITO A UN TERZO RISPONDE DELLA SOLVENZA DEL DEBITORE?	SOLO NEL CASO IN CUI IL CEDENTE ABBIA ASSUNTO ESPRESSAMENTE LA GARANZIA DELLA SOLVENZA
3283	IL PAGAMENTO FATTO A CHI NON ERA LEGITTIMATO A RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE. VISTO L'ARTICOLO 1188 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTA QUESTA AFFERMAZIONE?	NO, A MENO CHE IL CREDITORE NON RATIFICHILLO IL PAGAMENTO O NON NE ABBIA APPROPRIATO
3284	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1266 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA CESSIONE DEL CREDITO È A TITOLO GRATUITO:	LA GARANZIA DELL'ESISTENZA DEL CREDITO È DOVUTA SOLO NEI CASI E NEI LIMITI IN CUI LA LEGGE PONE A CARICO DEL DONANTE LA GARANZIA DELL'EVIZIONE
3285	VISTO L'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE LA CESSIONE DEL CREDITO È SEMPRE AMMESSA?	NO
3286	IN BASE ALL'ARTICOLO 1284 DEL CODICE CIVILE, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE LE PARTI POSSONO CONVENIRE INTERESSI SUPERIORI ALLA MISURA LEGALE?	SÌ, PER ISCRITTO, ALTRIMENTI GLI INTERESSI SONO DOVUTI NELLA MISURA LEGALE

N.	Domanda	Risposta
3287	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1271 DEL CODICE CIVILE, NELLA DELEGAZIONE DI PAGAMENTO, IL DELEGATO:	NON PUÒ OPPORRE AL DELEGATARIO LE ECCEZIONI RELATIVE AL RAPPORTO DELEGANTE-DELEGATARIO, SE A ESSO LE PARTI NON HANNO FATTO ESPRESSO RIFERIMENTO
3288	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1198 DEL CODICE CIVILE, QUANDO IN LUOGO DELL'ADEMPIMENTO È CEDUTO UN CREDITO, L'OBLIGAZIONE SI ESTINGUE:	CON LA RISCOSSIONE DEL CREDITO, SE NON RISULTA UNA DIVERSA VOLONTÀ DELLE PARTI
3289	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1199 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE CHE RICEVE IL PAGAMENTO E' TENUTO A RILASCIARE QUIETANZA AL DEBITORE?	NO, SALVO CHE IL DEBITORE NE FACCIA RICHIESTA E SI ACCOLLI LE SPESE DI RILASCIO
3290	DA QUALE FONTE NORMATIVA E' DETERMINATO IL SAGGIO DEGLI INTERESSI LEGALI?	DAL CODICE CIVILE, MA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PUO' MODIFICARNE ANNUALMENTE LA MISURA CON PROPRIO DECRETO
3291	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1180 DEL CODICE CIVILE, L'OBLIGAZIONE PUO' ESSERE ADEMPIUTA DA UN TERZO?	SÌ, ANCHE CONTRO LA VOLONTÀ DEL CREDITORE, SE QUESTI NON HA INTERESSE A CHE IL DEBITORE ESEGUA PERSONALMENTE LA PRESTAZIONE
3292	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1314 DEL CODICE CIVILE, SE VI SONO PIÙ DEBITORI O CREDITORI PER UN'OBLIGAZIONE NON SOLIDALE, PER CUI CIASCUN CREDITORE PUÒ DOMANDARE IL SODDISFACIMENTO DEL CREDITO SOLO PER LA SUA PARTE E CIASCUN DEBITORE È TENUTO A PAGARE SOLO PER LA SUA PARTE, L'OBLIGAZIONE È DETTA:	DIVISIBILE
3293	SECONDO L'ARTICOLO 1274 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE CHE, IN SEGUITO A DELEGAZIONE, HA LIBERATO IL DEBITORE ORIGINARIO:	NON HA AZIONE CONTRO IL DEBITORE ORIGINARIO, SALVO CHE NE ABBAIA FATTO ESPRESSA RISERVA
3294	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1185 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PUÒ ESIGERE LA PRESTAZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE?	SÌ, MA SOLO NEL CASO IN CUI IL TERMINE SIA STABILITO ESCLUSIVAMENTE A SUO FAVORE
3295	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1184 DEL CODICE CIVILE, SE PER L'ADEMPIMENTO E' FISSATO UN TERMINE, QUESTO SI PRESUME:	A FAVORE DEL DEBITORE, QUALORA NON RISULTI STABILITO A FAVORE DEL CREDITORE O DI ENTRAMBI
3296	VISTO L'ARTICOLO 1190 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO FATTO AL CREDITORE INCAPACE DI RICEVERLO LIBERA IL DEBITORE?	NO, SE IL DEBITORE NON PROVA CHE IL PAGAMENTO È STATO RIVOLTO A VANTAGGIO DELL'INCAPACE
3297	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1181 DEL CODICE CIVILE, IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?	IL CREDITORE PUÒ RIFIUTARE UN ADEMPIMENTO PARZIALE, ANCHE SE LA PRESTAZIONE È DIVISIBILE, SALVO CHE LA LEGGE O GLI USI DISPONGANO DIVERSAMENTE
3298	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1189 DEL CODICE CIVILE, IL PAGAMENTO ESEGUITO AL CREDITORE APPARENTE LIBERA IL DEBITORE ?	SÌ, SE IL CREDITORE APPARENTE APPARE LEGITTIMATO A RICEVERLO IN BASE A CIRCOSTANZE UNIVOCHE E IL DEBITORE PROVA DI ESSERE STATO IN BUONA FEDE
3299	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1227 DEL CODICE CIVILE, SE IL FATTO COLPOSO DEL CREDITORE HA CONCORSO A CAGIONARE IL DANNO O AD AGGRAVARE LE CONSEGUENZE DANNOSE DELL'EVENTO, IL RISARCIMENTO:	È DIMINUITO SECONDO LA GRAVITÀ DELLA COLPA E L'ENTITÀ DELLE CONSEGUENZE CHE NE SONO DERIVATE
3300	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1310 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI OBBLIGAZIONE SOLIDALE ATTIVA, LA RINUNZIA ALLA PRESCRIZIONE FATTA DAL DEBITORE NEI CONFRONTI DI UNO SOLO DEI CREDITORI GIOVA AGLI ALTRI CREDITORI?	SÌ, SEMPRE
3301	A NORMA DELL'ARTICOLO 1277 DEL CODICE CIVILE, I DEBITI AVENTI A OGGETTO UNA SOMMA DI DENARO SI ESTINGUONO CON MONETA AVENTE CORSO LEGALE:	NELLO STATO, AL TEMPO DEL PAGAMENTO E PER IL SUO VALORE NOMINALE
3302	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, IL PATTO CHE ESCLUDE LA CEDIBILITÀ DEL CREDITO:	È OPPONIBILE AL CESSIONARIO SOLO SE SI PROVA CHE EGLI LO CONOSCEVA AL TEMPO DELLA CESSIONE
3303	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1246 DEL CODICE CIVILE, LA COMPENSAZIONE NON SI VERIFICA:	IN CASO DI RINUNZIA ALLA COMPENSAZIONE FATTA PREVENTIVAMENTE DAL DEBITORE
3304	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1234 DEL CODICE CIVILE, LA NOVAZIONE DELL'OBLIGAZIONE:	È SENZA EFFETTO SE NON ESISTEVA L'OBLIGAZIONE ORIGINARIA
3305	A NORMA DELL'ARTICOLO 1196 DEL CODICE CIVILE, A CARICO DI QUALE SOGGETTO SONO POSTE LE SPESE DEL PAGAMENTO DI UN'OBLIGAZIONE?	A CARICO DEL DEBITORE
3306	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1219 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI NON È NECESSARIA L'INTIMAZIONE O LA RICHIESTA FATTA PER ISCRITTO PER COSTITUIRE IN MORA IL DEBITORE?	QUANDO IL DEBITO DERIVI DA FATTO ILLECITO
3307	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, UN CREDITO PUÒ ESSERE CEDUTO ANCHE A TITOLO GRATUITO?	SÌ, PURCHÉ IL CREDITO NON ABBAIA CARATTERE STRETTAMENTE PERSONALE O IL TRASFERIMENTO NON SIA VIETATO DALLA LEGGE

N.	Domanda	Risposta
3308	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1173 DEL CODICE CIVILE, IL FATTO ILLECITO È UNA DELLE FONTI DELL'OBLIGAZIONE?	SÌ, SEMPRE
3309	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1224, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE IL DEBITORE E' TENUTO A VERSARE AL CREDITORE GLI INTERESSI LEGALI CONSEGUENTI ALLA MORA:	ANCHE SE TALI INTERESSI NON ERANO DOVUTI PRECEDENTEMENTE E ANCHE SE IL CREDITORE NON PROVA DI AVER SOFFERTO ALCUN DANNO
3310	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1225 DEL CODICE CIVILE, IL RISARCIMENTO DA INADEMPIMENTO O DA RITARDO COMPRENDE ANCHE IL DANNO IMPREVEDIBILE AL MOMENTO IN CUI E' SORTA L'OBLIGAZIONE?	NO, SALVO CHE L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO DIPENDANO DA DOLO
3311	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1228 DEL CODICE CIVILE, IL DEBITORE CHE NELL'ADEMPIMENTO DELL'OBLIGAZIONE SI AVVALE DELL'OPERA DI TERZI RISPONDE SEMPRE ANCHE DEI FATTI DOLOSI O COLPOSI DI COSTORO?	NO, QUALORA, IN BASE ALLA VOLONTA' DELLE PARTI, SIA STATA ESCLUSA LA RESPONSABILITA' PER FATTO DEGLI AUSILIARI
3312	A NORMA DELL'ARTICOLO 1209 DEL CODICE CIVILE, SE L'OBLIGAZIONE HA PER OGGETTO LA CONSEGNA DI COSE MOBILI, L'OFFERTA DI PAGAMENTO FATTA DAL DEBITORE DEVE ESSERE REALE?	SÌ, MA SOLO SE LE COSE DEVONO ESSERE CONSEGNATE AL DOMICILIO DEL CREDITORE
3313	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1229 DEL CODICE CIVILE, E' VALIDO IL PATTO CHE ESCLUDE O LIMITA PREVENTIVAMENTE LA RESPONSABILITA' DEL DEBITORE?	NO, OVE L'ESONERO COMPRENDA ANCHE IL CASO DI DOLO O COLPA GRAVE DEL DEBITORE
3314	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1282 DEL CODICE CIVILE, SALVO CHE LA LEGGE O IL TITOLO DISPONGANO DIVERSAMENTE, NELLE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE I CREDITI DI SOMME DI DENARO PRODUCONO INTERESSI DI PIENO DIRITTO:	PURCHE' SI TRATTI DI CREDITI LIQUIDI ED ESIGIBILI
3315	QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE LA CESSIONE DEL CREDITO AVENTE AD OGGETTO SOMME DOVUTE DALLO STATO?	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA DA NOTAIO
3316	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1230 DEL CODICE CIVILE, COME SI CHIAMA QUELLA PARTICOLARE MODALITA' DI ESTINZIONE DELL'OBLIGAZIONE PER LA QUALE L'OBLIGAZIONE ORIGINARIA E' SOSTITUITA CON UNA NUOVA, CON OGGETTO O TITOLO DIVERSO?	NOVAZIONE
3317	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1241 DEL CODICE CIVILE, QUANDO DUE PERSONE SONO OBBLIGATE L'UNA VERSO L'ALTRA E I DUE DEBITI SI ESTINGUONO PER LE QUANTITÀ CORRISPONDENTI, SI VERIFICA:	UNA COMPENSAZIONE DEI CREDITI
3318	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1225 DEL CODICE CIVILE, IL RISARCIMENTO E' LIMITATO AL DANNO CHE POTEVA PREVEDERSI NEL TEMPO IN CUI L'OBLIGAZIONE E' SORTA:	QUANDO L'INADEMPIMENTO O IL RITARDO NON DIPENDE DA DOLO DEL DEBITORE
3319	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1317 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI INDIVISIBILI:	SONO REGOLATE DALLE NORME SULLE OBBLIGAZIONI SOLIDALI IN QUANTO APPLICABILI
3320	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1248 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO NON ACCETTATA DAL DEBITORE, MA A QUESTO NOTIFICATA, CONSENTE AL DEBITORE CEDUTO DI OPPORRE AL CESSIONARIO LA COMPENSAZIONE CHE AVREBBE POTUTO OPPORRE AL CEDENTE?	SÌ, SALVO CHE PER I CREDITI SORTI POSTERIORMENTE ALLA NOTIFICAZIONE
3321	SECONDO L'ARTICOLO 1226 DEL CODICE CIVILE, DA CHI E CON QUALI MODALITÀ VIENE LIQUIDATO IL DANNO QUANDO QUESTO NON PUÒ ESSERE PROVATO NEL SUO PRECISO AMMONTARE?	DAL GIUDICE, CON VALUTAZIONE EQUITATIVA
3322	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1286 DEL CODICE CIVILE, NELLE OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE A CHI SPETTA LA FACOLTÀ DI SCELTA DELL'OBLIGAZIONE DA ESEGUIRE?	AL DEBITORE, MA PUÒ ESSERE ATTRIBUITA AL CREDITORE O ANCHE A UN TERZO
3323	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1307 DEL CODICE CIVILE, SE L'ADEMPIMENTO DELL'OBLIGAZIONE E' DIVENUTO IMPOSSIBILE PER CAUSA IMPUTABILE A UNO O PIU' CONDEBITORI, GLI ALTRI CONDEBITORI SONO LIBERATI DALL'OBLIGO SOLIDALE DI CORRISPONDERE IL VALORE DELLA PRESTAZIONE DOVUTA?	NO
3324	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1299 DEL CODICE CIVILE, COME PUO' RIVALERSI CON GLI ALTRI CONDEBITORI IL DEBITORE IN SOLIDO CHE HA PAGATO L'INTERO DEBITO?	PUO' RIPETERE DAI CONDEBITORI SOLO LA PARTE DI CIASCUNO DI ESSI
3325	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1178 DEL CODICE CIVILE, UN'OBLIGAZIONE PUÒ AVERE A OGGETTO LA PRESTAZIONE DI COSE DETERMINATE SOLTANTO NEL GENERE?	SÌ, E IL DEBITORE DEVE PRESTARE COSE DI QUALITÀ NON INFERIORE ALLA MEDIA
3326	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1203 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE TRA I SEGUENTI CASI NON HA LUOGO LA SURROGAZIONE DI DIRITTO?	A VANTAGGIO DELL'EREDE CON BENEFICIO D'INVENTARIO CHE PAGA CON DENARO NON PROPRIO, MA DI TERZI, I DEBITI EREDITARI
3327	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1273 DEL CODICE CIVILE, SE IL DEBITORE E UN TERZO CONVENGONO CHE QUESTI ASSUMA IL DEBITO DELL'ALTRO, LA STIPULAZIONE A FAVORE DEL CREDITORE DIVIENE IRREVOCABILE QUANDO:	IL CREDITORE HA DICHIARATO DI ADERIRE ALLA CONVENZIONE
3328	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1260 DEL CODICE CIVILE, QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE L'ATTO DI CESSIONE ONEROSA DEL CREDITO TRA PRIVATI?	FORMA LIBERA
3329	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1301 DEL CODICE CIVILE, LA REMISSIONE A FAVORE DI UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO LIBERA ANCHE GLI ALTRI DEBITORI?	SÌ, SALVO CHE IL CREDITORE ABBAIA RISERVATO IL SUO DIRITTO VERSO GLI ALTRI
3330	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1183 DEL CODICE CIVILE, SE NON È DETERMINATO IL TEMPO IN CUI LA PRESTAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA, IL CREDITORE PUÒ CHIEDERNE L'ADEMPIMENTO:	IMMEDIATAMENTE

N.	Domanda	Risposta
3331	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1264 DEL CODICE CIVILE, LA CESSIONE DEL CREDITO NON ACCETTATA DAL DEBITORE E NON NOTIFICATA A QUEST'ULTIMO E':	INEFFICACE NEI CONFRONTI DEL DEBITORE CEDUTO
3332	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1304, LA TRANSAZIONE FATTA DAL CREDITORE CON UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO PRODUCE EFFETTO NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI CONDEBITORI?	NO, SALVO CHE GLI ALTRI CONDEBITORI DICHIARINO DI VOLERNE APPROFITTARE
3333	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1265 DEL CODICE CIVILE, SE IL MEDESIMO CREDITO HA FORMATO OGGETTO DI PIU' CESSIONI DA PARTE DEL CREDITORE A PERSONE DIVERSE, PREVALE:	LA CESSIONE NOTIFICATA PER PRIMA AL DEBITORE O QUELLA CHE E' STATA PRIMA DA LUI ACCETTATA, CON ATTO DI DATA CERTA, ANCORCHE' ESSA SIA DI DATA POSTERIORE
3334	SECONDO L'ARTICOLO 1425 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DA PERSONA INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE È:	ANNULLABILE, QUANDO RICORRONO LE CONDIZIONI STABILITE DALL'ART. 428
3335	AI SENSI DEL CODICE CIVILE, QUALE AZIONE DEVE ESPERIRE IL CREDITORE PER CHIEDERE CHE SIANO DICHIARATI INEFFICACI, NEI SUOI CONFRONTI, GLI ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CON I QUALI IL DEBITORE RECHI PREGIUDIZIO ALLE SUE RAGIONI?	AZIONE REVOCATORIA
3336	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 DEL CODICE CIVILE, QUALI EFFETTI PRODUCE IL VITTORIOSO ESERCIZIO DELL'AZIONE REVOCATORIA?	INEFFICACIA, NEI CONFRONTI DEL CREDITORE CHE AGISCE, DELL'ATTO DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTO DAL DEBITORE IN PREGIUDIZIO DELLE RAGIONI DEL CREDITORE
3337	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 DEL CODICE CIVILE IN TEMA DI AZIONE REVOCATORIA, IL CREDITORE, OTTENUTA LA DICHIARAZIONE DI INEFFICACIA, PUO' PROMUOVERE NEI CONFRONTI DI TERZI ACQUIRENTI E RISPETTO AI BENI OGGETTO DELL'ATTO IMPUGNATO:	AZIONI ESECUTIVE O CONSERVATIVE
3338	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2784 DEL CODICE CIVILE, POSSONO ESSERE DATE IN PEGNO LE UNIVERSALITÀ DI MOBILI?	SÌ, È POSSIBILE
3339	IN BASE ALL'ARTICOLO 2647 DEL CODICE CIVILE, LE CONVENZIONI MATRIMONIALI SONO SOGGETTE A TRASCRIZIONE?	SÌ, SE ESCLUDONO I BENI IMMOBILI DALLA COMUNIONE TRA I CONIUGI
3340	IN BASE ALL'ARTICOLO 2671 DEL CODICE CIVILE, IL PUBBLICO UFFICIALE CHE HA RICEVUTO L'ATTO SOGGETTO A TRASCRIZIONE È TENUTO AL RISARCIMENTO DEI DANNI IN CASO DI RITARDO SE LASCIA TRASCORRERE:	TRENTA GIORNI DALLA DATA DELL'ATTO RICEVUTO
3341	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2751 DEL CODICE CIVILE, HANNO PRIVILEGIO GENERALE SUI MOBILI I CREDITI DI ALIMENTI:	PER GLI ULTIMI TRE MESI A FAVORE DELLE PERSONE ALLE QUALI GLI ALIMENTI SONO DOVUTI PER LEGGE
3342	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2791 DEL CODICE CIVILE, SE È DATA IN PEGNO UNA COSA FRUTTIFERA, IL CREDITORE PUÒ FARE SUOI I FRUTTI, IMPUTANDOLI PRIMA ALLE SPESE E AGLI INTERESSI E POI AL CAPITALE?	SÌ, SALVO PATTO CONTRARIO
3343	A NORMA DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, I CONTRATTI DI COSTITUZIONE DI USUFRUTTO SU BENI IMMOBILI DEVONO ESSERE TRASCRITTI?	SI
3344	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2950 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DEL MEDIATORE AL PAGAMENTO DELLA PROVVIGIONE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI UN ANNO
3345	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE ANNUALITÀ DELLE RENDITE PERPETUE O VITALIZIE SONO SOGGETTE A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI CINQUE ANNI
3346	VISTO L'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI DI QUALUNQUE SPECIE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO DUE ANNI DAL GIORNO IN CUI È AVVENUTO IL FATTO
3347	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE ANNUALITÀ DELLE PENSIONI ALIMENTARI SONO SOGGETTE A PRESCRIZIONE?	SÌ, DEL TERMINE DI CINQUE ANNI
3348	A NORMA DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SPEDIZIONE O DA QUELLO DI TRASPORTO SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	SÌ, DI UN ANNO, SE IL TRASPORTO HA INIZIO E TERMINE IN EUROPA
3349	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2824 DEL CODICE CIVILE, L'ISCRIZIONE D'IPOTECA ESEGUITA IN VIRTÙ DI UN TITOLO ANNULLABILE RIMANE CONVALIDATA CON LA CONVALIDA DEL TITOLO?	SÌ, IN OGNI CASO
3350	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DERIVANTE DA FATTO ILLECITO SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO
3351	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2705 DEL CODICE CIVILE, IL TELEGRAMMA HA L'EFFICACIA PROBATORIA DELLA SCRITTURA PRIVATA:	SE L'ORIGINALE CONSEGNATO ALL'UFFICIO DI PARTENZA È SOTTOSCRITTO DAL MITTENTE
3352	VISTO L'ARTICOLO 2706 DEL CODICE CIVILE, CHE TIPO DI PRESUNZIONE OPERA RELATIVAMENTE ALLA CONFORMITÀ DELLA RIPRODUZIONE DEL TELEGRAMMA RISPETTO ALL'ORIGINALE?	RELATIVA
3353	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2946 DEL CODICE CIVILE, SALVI I CASI IN CUI LA LEGGE DISPONE DIVERSAMENTE, LA PRESCRIZIONE ORDINARIA È DI:	DIECI ANNI

N.	Domanda	Risposta
3354	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL CREDITORE, PER ASSICURARE CHE SIANO SODDISFATTE O CONSERVATE LE SUE RAGIONI, PUÒ ESERCITARE I DIRITTI E LE AZIONI VERSO I TERZI CHE SPETTANO AL PROPRIO DEBITORE E CHE QUESTI TRASCURA DI ESERCITARE, È DETTA:	AZIONE SURROGATORIA
3355	L'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE INDICA I PRESUPPOSTI DELL'AZIONE SURROGATORIA. QUALE TRA I SEGUENTI È UNO DI ESSI?	L'INERZIA DEL DEBITORE
3356	IN BASE ALL'ARTICOLO 2821 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA CONCESSA MEDIANTE DICHIARAZIONE UNILATERALE DEVE FARSI:	PER ATTO PUBBLICO O PER SCRITTURA PRIVATA, SOTTO PENA DI NULLITÀ
3357	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2949 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ CHE SPETTA AI CREDITORI SOCIALI VERSO GLI AMMINISTRATORI NEI CASI STABILITI DALLA LEGGE SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI
3358	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, QUALI DEI SEGUENTI ATTI NON SONO SOGGETTI A TRASCRIZIONE?	I CONTRATTI CHE TRASFERISCONO LA PROPRIETÀ DI BENI MOBILI
3359	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2670 DEL CODICE CIVILE, LE SPESE DELLA TRASCRIZIONE SONO A CARICO:	DI CHI LA DOMANDA, SALVO IL DIRITTO AL RIMBORSO NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO
3360	IN BASE ALL'ARTICOLO 2731 DEL CODICE CIVILE, LA CONFESSIONE FATTA DA UN RAPPRESENTANTE:	È EFFICACE SOLO SE RESA ENTRO I LIMITI E NEI MODI IN CUI QUESTI VINCOLA IL RAPPRESENTATO
3361	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2879 DEL CODICE CIVILE, LA RINUNZIA DEL CREDITORE ALL'IPOTECA:	DEVE ESSERE ESPRESSA E RISULTARE DA ATTO SCRITTO, SOTTO PENA DI NULLITÀ
3362	SECONDO L'ARTICOLO 2903 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE REVOCATORIA SI PRESCRIVE IN:	CINQUE ANNI DALLA DATA DELL'ATTO
3363	SECONDO GLI ARTICOLI 2934 E 2964 DEL CODICE CIVILE, LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA SONO STRETTAMENTE LEGATE:	AL DECORSO DEL TEMPO
3364	IN BASE ALL'ARTICOLO 2943 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?	LA PRESCRIZIONE È INTERROTTA DALLA DOMANDA PROPOSTA NEL CORSO DI UN GIUDIZIO
3365	A NORMA DELL'ARTICOLO 2952 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO AL PAGAMENTO DELLE RATE DI PREMIO DI UN CONTRATTO DI ASSICURAZIONE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO UN ANNO DALLE SINGOLE SCADENZE
3366	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2936 DEL CODICE CIVILE, IL PATTO CON CUI LE PARTI MODIFICANO LA DISCIPLINA LEGALE DELLA PRESCRIZIONE È:	NULLO
3367	IN BASE ALL'ARTICOLO 2868 DEL CODICE CIVILE, CHI HA COSTITUITO UN'IPOTECA A GARANZIA DEL DEBITO ALTRUI:	NON PUÒ INVOCARE IL BENEFICIO DELLA PREVENTIVA ESCUSSIONE DEL DEBITORE, SE IL BENEFICIO NON È STATO CONVENUTO
3368	IN BASE ALL'ARTICOLO 2792 DEL CODICE CIVILE, IL CREDITORE PIGNORATIZIO PUÒ USARE LA COSA DATA A PEGNO?	NO, SENZA IL CONSENSO DEL COSTITUENTE, SALVO CHE L'USO SIA NECESSARIO PER LA CONSERVAZIONE DI ESSA
3369	IN BASE ALL'ARTICOLO 2888 DEL CODICE CIVILE, QUALORA IL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI RIFIUTI DI PROCEDERE ALLA CANCELLAZIONE DELL'ISCRIZIONE DI UN'IPOTECA, IL RICHIEDENTE PUÒ:	PROPORRE RECLAMO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
3370	IN BASE ALL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, SONO SOGGETTI A TRASCRIZIONE I CONTRATTI DI LOCAZIONE CON I QUALI SI CONFERISCE IL GODIMENTO DI BENI IMMOBILI?	SÌ, QUANDO LA DURATA DELLA LOCAZIONE ECCEDE I NOVE ANNI
3371	VISTI GLI ARTICOLI 2784 E 2808 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA SI DISTINGUE DAL PEGNO, OLTRE CHE PER L'ISCRIZIONE NEI PUBBLICI REGISTRI, SOPRATTUTTO PER:	L'OGGETTO CHE FUNGE DA GARANZIA DEL CREDITO
3372	IN BASE ALL'ARTICOLO 2645-BIS DEL CODICE CIVILE, NEI CASI IN CUI SIA OBBLIGATORIA LA TRASCRIZIONE DEL CONTRATTO PRELIMINARE, GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE CESSANO E SI CONSIDERANO COME MAI PRODOTTI, SE IL CONTRATTO DEFINITIVO O ALTRO ATTO CHE COSTITUISCA COMUNQUE ESECUZIONE DEL CONTRATTO PRELIMINARE NON È TRASCRITTO ENTRO:	UN ANNO DALLA DATA CONVENUTA PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DEFINITIVO E IN OGNI CASO ENTRO TRE ANNI DALLA TRASCRIZIONE DEL PRELIMINARE
3373	IL CREDITORE CHE HA PERDUTO IL POSSESSO DELLA COSA RICEVUTA IN PEGNO PUÒ ESERCITARE ESCLUSIVAMENTE LE AZIONI A DIFESA DEL POSSESSO. VISTO L'ARTICOLO 2789 DEL CODICE CIVILE, È VERA QUESTA AFFERMAZIONE?	NO, PUÒ ESERCITARE ANCHE L'AZIONE DI RIVENDICAZIONE, SE QUESTA SPETTA AL COSTITUENTE
3374	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2643 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI ATTI NON È SOGGETTO A TRASCRIZIONE?	I CONTRATTI DI LOCAZIONE QUADRIENNALI
3375	IN BASE ALL'ARTICOLO 2701 DEL CODICE CIVILE, IL DOCUMENTO FORMATO DA UN PUBBLICO UFFICIALE INCOMPETENTE:	HA LA STESSA EFFICACIA PROBATORIA DELLA SCRITTURA PRIVATA, SE È STATO SOTTOSCRITTO DALLE PARTI
3376	IN BASE ALL'ARTICOLO 2949 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI CHE DERIVANO DAI RAPPORTI SOCIALI, SE LA SOCIETÀ È ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE, SI PRESCRIVONO IN:	CINQUE ANNI

N.	Domanda	Risposta
3377	IN BASE ALL'ARTICOLO 2704 DEL CODICE CIVILE, PER L'ACCERTAMENTO DELLA DATA NELLE QUIETANZE DI PAGAMENTO, IL GIUDICE, TENUTO CONTO DELLE CIRCOSTANZE, PUÒ AMMETTERE:	QUALSIASI MEZZO DI PROVA
3378	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2810 DEL CODICE CIVILE, SI PUÒ ISCRIVERE IPOTECA SUL DIRITTO DI SUPERFICIE?	SÌ, È POSSIBILE FARLO
3379	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2666 DEL CODICE CIVILE, LA TRASCRIZIONE GIOVA:	A TUTTI COLORO CHE VI HANNO INTERESSE
3380	TIZIO HA DIRITTO A VEDERE RISARCITO IL PROPRIO DANNO A SEGUITO DI UN SINISTRO PRODOTTO DALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI. VISTO L'ARTICOLO 2947 DEL CODICE CIVILE, ENTRO QUALE TERMINE SI PRESCRIVE IL DIRITTO?	IN DUE ANNI
3381	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2901 PUO' ESSERE SOGGETTO A REVOCA L'ADEMPIMENTO DI UN DEBITO SCADUTO?	NO
3382	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2861 DEL CODICE CIVILE, PER IL RILASCIO DEI BENI IPOTECATI, LA DICHIARAZIONE ALLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE COMPETENTE PER L'ESPROPRIAZIONE DEVE ESSERE FATTA:	NON OLTRE I DIECI GIORNI DALLA DATA DEL PIGNORAMENTO
3383	IN BASE ALL'ART. 2658 DEL CODICE CIVILE, LA PARTE CHE DOMANDA LA TRASCRIZIONE DI UN TITOLO DEVE PRESENTARE AL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI:	COPIA AUTENTICATA, SE SI TRATTA DI ATTI PUBBLICI O DI SENTENZE
3384	IN BASE ALL'ARTICOLO 2673 DEL CODICE CIVILE, IL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI HA L'OBLIGO DI RILASCIARE COPIA DELLE TRASCRIZIONI:	A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA
3385	IN BASE ALL'ARTICOLO 2814 DEL CODICE CIVILE, L'IPOTECA COSTITUITA SULLA NUDA PROPRIETÀ IN CASO DI ESTINZIONE DELL'USUFRUTTO:	SI ESTENDE ALLA PIENA PROPRIETÀ
3386	IN BASE ALL'ARTICOLO 2922 DEL CODICE CIVILE, È PREVISTA LA GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA NELLA VENDITA FORZATA?	NO, MAI
3387	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI SPEDIZIONE SI PRESCRIVONO IN:	UN ANNO
3388	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2951 DEL CODICE CIVILE, IN QUANTO TEMPO SI PRESCRIVONO I DIRITTI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI TRASPORTO?	UN ANNO
3389	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2964 DEL CODICE CIVILE, POSSONO APPLICARSI ALLA DECADENZA LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE PER L'INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE?	NO, NON POSSONO APPLICARSI
3390	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2969 CODICE CIVILE, LA DECADENZA:	NON È RILEVABILE D'UFFICIO DAL GIUDICE, SALVO LE CAUSE DI IMPROPONIBILITÀ DELL'AZIONE
3391	A NORMA DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, IL CAPITALE NOMINALE DEI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO EMESSI AL PORTATORE È SOGGETTO A PRESCRIZIONE?	SI, DOPO CINQUE ANNI
3392	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2732 DEL CODICE CIVILE, LA CONFESSIONE PUÒ ESSERE REVOCATA ESCLUSIVAMENTE SE È STATA DETERMINATA DA:	ERRORE DI FATTO O VIOLENZA
3393	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2934 DEL CODICE CIVILE, QUALI TRA I SEGUENTI DIRITTI, NON SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	I DIRITTI INDISPONIBILI
3394	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2799 DEL CODICE CIVILE, IL PEGNO È:	INDIVISIBILE ANCHE SE IL DEBITO O LA COSA DATA IN PEGNO È DIVISIBILE
3395	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2831 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI RISULTANTI DAI TITOLI ALL'ORDINE:	POSSONO ESSERE GARANTITE CON IPOTECA
3396	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2968 DEL CODICE CIVILE, LA DISCIPLINA LEGALE SULLA DECADENZA DEI DIRITTI INDISPONIBILI:	NON PUÒ ESSERE MODIFICATA DALLE PARTI
3397	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2784 DEL CODICE CIVILE, QUALE, TRA I SEGUENTI BENI, NON PUÒ ESSERE DATO IN PEGNO?	UN IMMOBILE
3398	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2791 DEL CODICE CIVILE, SE È DATA IN PEGNO UNA COSA FRUTTIFERA, A CHI SPETTANO I FRUTTI DALLA STESSA PRODOTTI?	AL CREDITORE, SALVO PATTO CONTRARIO
3399	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 2794 DEL CODICE CIVILE, COLUI CHE HA COSTITUITO IL PEGNO PUÒ ESIGERE LA RESTITUZIONE DEL BENE DATO IN PEGNO:	SE SONO STATI INTERAMENTE PAGATI IL CAPITALE E GLI INTERESSI
3400	A NORMA DELL'ARTICOLO 2948 DEL CODICE CIVILE, LE PIGIONI DELLE CASE, I FITTI DEI FONDI RUSTICI E OGNI ALTRO CORRISPETTIVO DI LOCAZIONE SONO SOGGETTI A PRESCRIZIONE?	SÌ, DOPO CINQUE ANNI
3401	L'AZIONE SURROGATORIA PREVISTA DALL'ARTICOLO 2900 DEL CODICE CIVILE PUÒ ESSERE ESERCITATA DAL CREDITORE CON RIFERIMENTO AI SOLI DIRITTI DI CONTENUTO PATRIMONIALE DEL SUO DEBITORE?	NO, ANCHE ALLE AZIONI DI CONTENUTO PATRIMONIALE
3402	NEL CASO IN CUI IL TERZO ACQUIRENTE EFFETTUI LA DICHIARAZIONE PER IL RILASCIO DEI BENI IPOTECATI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2861 DEL CODICE CIVILE, VIENE SEMPRE NOMINATO UN AMMINISTRATORE DEI BENI?	NO, SOLO SU ISTANZA DEL CREDITORE PROCEDENTE O DI QUALUNQUE ALTRO INTERESSATO
3403	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1474 DEL CODICE CIVILE, SE IL CONTRATTO DI VENDITA HA PER OGGETTO COSE CHE IL VENDITORE VENDE ABITUALMENTE E LE PARTI NON HANNO DETERMINATO IL PREZZO:	SALVO CASI SPECIFICI, SI PRESUME CHE LE PARTI ABBIANO INTESO RIFERIRSI AL PREZZO NORMALMENTE PRATICATO DAL VENDITORE
3404	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1477 DEL CODICE CIVILE, LA COSA VENDUTA DEV'ESSERE CONSEGNATA:	NELLO STATO IN CUI SI TROVAVA AL MOMENTO DELLA VENDITA

N.	Domanda	Risposta
3405	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1754 DEL CODICE CIVILE, IL MEDIATORE È COLUI CHE:	METTE IN RELAZIONE DUE O PIÙ PARTI PER LA CONCLUSIONE DI UN AFFARE SENZA ESSERE LEGATO AD ALCUNA DI ESSE DA RAPPORTI DI COLLABORAZIONE, DIPENDENZA O RAPPRESENTANZA
3406	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1955 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE SI ESTINGUE QUANDO IL FIDEIUSSORE NON PUÒ:	PER FATTO DEL CREDITORE, ESSERE SURROGATO NEI DIRITTI, NEL PEGNO, NELLA IPOTECA E NEI PRIVILEGI DEL CREDITORE STESSO
3407	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1668 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI DIFFORMITÀ O VIZI DELL'OPERA APPALTATA, IL COMMITTENTE PUÒ CHIEDERE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SE LA DIFFORMITÀ O I VIZI:	RENDONO L'OPERA DEL TUTTO INADATTA ALLA SUA DESTINAZIONE
3408	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1723 DEL CODICE CIVILE, SE ERA STATA PATTUITA L'IRREVOCABILITÀ E IL MANDANTE REVOCA IL MANDATO:	LA REVOCA È INEFFICACE QUANDO IL MANDATO È ANCHE NELL'INTERESSE DEL MANDATARIO O DI TERZI, ALTRIMENTI È EFFICACE, MA IL MANDANTE È RESPONSABILE DEI DANNI SALVO CHE SUSSISTA GIUSTA CAUSA
3409	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1559 DEL CODICE CIVILE, LA SOMMINISTRAZIONE:	È UN CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO DI UN PREZZO, A ESEGUIRE, A FAVORE DELL'ALTRA, PRESTAZIONI PERIODICHE O CONTINUATIVE DI COSE
3410	A NORMA DELL'ARTICOLO 1473 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO DEFERITO A UN TERZO LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI UNA COSA VENDUTA, MA QUESTI NON PUÒ O NON VUOLE ACCETTARE L'INCARICO:	LA NOMINA DEL TERZO È FATTA, SU RICHIESTA DI UNA DELLE PARTI, DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO
3411	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1478 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA VENDITA DI COSA ALTRUI?	SÌ, IL VENDITORE È OBBLIGATO A PROCURARNE L'ACQUISTO AL COMPRATORE, CHE NE DIVIENE PROPRIETARIO NEL MOMENTO IN CUI IL VENDITORE ACQUISTA LA PROPRIETÀ DAL TITOLARE DELLA STESSA
3412	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1880 DEL CODICE CIVILE, LA RENDITA VITALIZIA COSTITUITA MEDIANTE CONTRATTO È DOVUTA AL CREDITORE:	IN PROPORZIONE DEL NUMERO DEI GIORNI VISSUTI DA COLUI SULLA VITA DEL QUALE È COSTITUITA
3413	LA DITTA COMUNALE TUSCOGAS FORNISCE CONTINUATIVAMENTE IL GAS AGLI ABITANTI DI TUSCOLANO, DIETRO PAGAMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE BASATO SUI METRI CUBI CONSUMATI DA CIASCUN ABITANTE. VISTO L'ARTICOLO 1559 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UNA SOMMINISTRAZIONE
3414	A NORMA DELL'ARTICOLO 1973 DEL CODICE CIVILE, SE SEMPRONIO, ESIBENDO UN DOCUMENTO IN SEGUITO RICONOSCIUTO COME FALSO, STIPULA UNA TRANSAZIONE CON TIZIO, TALE CONTRATTO:	È ANNULLABILE
3415	GIGI HA CONCESSO IN LOCAZIONE A LEO UN APPARTAMENTO. SUCCESSIVAMENTE SI ROMPE UN TUBO CONDOMINIALE DELL'ACQUA DI SCARICO, CON GOCCIOLAMENTO ALL'INTERNO DELLA CUCINA DI LEO. LA CUCINA È RESA COSÌ INDISPONIBILE DURANTE I LAVORI DI RIPARAZIONE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1583 DEL CODICE CIVILE, LEO PUÒ CHIEDERE UN RISARCIMENTO A GIGI?	NO, NON PUÒ RICHIEDERLO
3416	A NORMA DELL'ARTICOLO 1490 DEL CODICE CIVILE, IL VENDITORE È TENUTO A GARANTIRE CHE LA COSA VENDUTA SIA IMMUNE DA VIZI CHE LA RENDANO INIDONEA ALL'USO A CUI È DESTINATA?	SÌ, SEMPRE
3417	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1574 DEL CODICE CIVILE, SE PER LA LOCAZIONE DI DUE LOCALI PER L'ESERCIZIO DI UNA SCUOLA DI BALLO, NON È STATA PREVISTA LA DURATA DELLA LOCAZIONE, QUEST'ULTIMA È DI:	UN ANNO
3418	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1477 DEL CODICE CIVILE, IL VENDITORE DEVE CONSEGNARE I TITOLI ED I DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROPRIETÀ DEL BENE?	SI
3419	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1935 DEL CODICE CIVILE, LE LOTTERIE DANNO LUOGO AD AZIONE IN GIUDIZIO?	SÌ, SE SONO STATE LEGALMENTE AUTORIZZATE
3420	SECONDO L'ARTICOLO 1594 DEL CODICE CIVILE, LA SUBLOCAZIONE DI COSA MOBILE:	DEVE ESSERE AUTORIZZATA DAL LOCATORE O CONSENTITA DAGLI USI
3421	IN BASE ALL'ARTICOLO 1722 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATO SI ESTINGUE:	PER RINUNZIA DEL MANDATARIO
3422	SECONDO L'ARTICOLO 1774 DEL CODICE CIVILE, LE SPESE RELATIVE ALLA RESTITUZIONE DELLA COSA DEPOSITATA SONO:	A CARICO DEL DEPOSITANTE
3423	SECONDO L'ARTICOLO 1801 DEL CODICE CIVILE, NEL SEQUESTRO CONVENZIONALE IL SEQUESTRETTARIO, PRIMA CHE LA CONTROVERSIA SIA DEFINITA, PUÒ ESSERE LIBERATO SOLO PER:	ACCORDO DELLE PARTI O PER GIUSTI MOTIVI

N.	Domanda	Risposta
3424	SECONDO L'ARTICOLO 1808 DEL CODICE CIVILE, IL COMODATARIO HA DIRITTO DI ESSERE RIMBORSATO DELLE SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE PER LA CONSERVAZIONE DELLA COSA?	SÌ, SE QUESTE ERANO NECESSARIE E URGENTI
3425	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE È EFFICACE:	ANCHE SE IL DEBITORE NON NE HA CONOSCENZA
3426	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1472 DEL CODICE CIVILE, QUANDO OGGETTO DELLA VENDITA DI COSE FUTURE SONO I FRUTTI DI UN FONDO, LA PROPRIETÀ SI ACQUISTA:	QUANDO I FRUTTI SONO SEPARATI
3427	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1974 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SU LITE GIÀ DECISA CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO, MA DI CUI LE PARTI, O UNA DI ESSE, NON AVEVANO NOTIZIA, È:	ANNULLABILE
3428	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1629 DEL CODICE CIVILE, L'AFFITTO DI FONDI RUSTICI DESTINATI AL RIMBOSCHIMENTO PUÒ ESSERE STIPULATO PER UN TERMINE MASSIMO DI:	NOVANTANOVE ANNI
3429	SECONDO L'ARTICOLO 1812 DEL CODICE CIVILE, SE LA COSA COMODATA PRESENTAVA VIZI TALI DA ARRECARRE DANNO A CHI SE NE SERVE, IL COMODANTE È TENUTO AL RISARCIMENTO DEI DANNI?	SÌ, QUALORA, CONOSCENDO I VIZI DELLA COSA, NON NE ABBIA AVVERTITO IL COMODATARIO
3430	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1487 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI VENDITA I CONTRAENTI POSSONO PATTUIRE CHE IL VENDITORE NON SIA SOGGETTO AD ALCUNA GARANZIA?	SÌ, POSSONO PATTUIRE IN TAL SENSO
3431	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1941 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE CONTRATTA A CONDIZIONI PIÙ ONEROSI DI QUANTO DOVUTO DAL DEBITORE È:	VALIDA NEI LIMITI DELL'OBLIGAZIONE PRINCIPALE
3432	SECONDO L'ARTICOLO 1569 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE SE LA DURATA DELLA SOMMINISTRAZIONE NON È STABILITA, CIASCUNA DELLE PARTI PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO:	IN QUALUNQUE MOMENTO, DANDO PREAVVISO NEL TERMINE PATTUITO O SECONDO GLI USI O, IN MANCANZA, IN UN TERMINE CONGRUO IN RELAZIONE ALLA NATURA DELLA SOMMINISTRAZIONE
3433	SECONDO L'ARTICOLO 1582 DEL CODICE CIVILE, IL LOCATORE PUÒ APPORTARE INNOVAZIONI ALLA COSA LOCATA?	SÌ, PURCHÉ NON DIMINUISCANO IL GODIMENTO DELLA COSA DA PARTE DEL CONDUTTORE
3434	VISTO L'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI PERMUTA PUÒ AVERE A OGGETTO IL RECIPROCO TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ O DI ALTRI DIRITTI:	SIA DI BENI MOBILI SIA DI BENI IMMOBILI
3435	IN QUALE CASO IL FIDEIUSSORE RIMANE OBBLIGATO ANCHE DOPO LA SCADENZA DELL'OBLIGAZIONE PRINCIPALE, SECONDO L'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE?	NEL CASO IN CUI IL CREDITORE, ENTRO SEI MESI, ABBIA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBIA CON DILIGENZA CONTINUE
3436	SECONDO L'ARTICOLO 1953 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE, ANCHE PRIMA DI AVER PAGATO, PUÒ AGIRE CONTRO IL DEBITORE PERCHÉ QUESTI GLI PROCURI LA LIBERAZIONE O, IN MANCANZA, PRESTI LE GARANZIE NECESSARIE PER ASSICURARGLI IL SODDISFACIMENTO DELLE EVENTUALI RAGIONI DI REGRESSO?	SÌ, IN CASI DETERMINATI
3437	SECONDO L'ARTICOLO 1944 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE È OBBLIGATO IN SOLIDO COL DEBITORE PRINCIPALE AL PAGAMENTO DEL DEBITO?	SÌ, MA LE PARTI POSSONO CONVENIRE CHE IL FIDEIUSSORE NON SIA TENUTO A PAGARE PRIMA DELL'ESCUSSIONE DEL DEBITORE PRINCIPALE
3438	VISTO L'ARTICOLO 1571 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO CON IL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA A FAR GODERE ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE PER UN DATO TEMPO, VERSO UN DETERMINATO CORRISPETTIVO?	LOCAZIONE
3439	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1737 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI SPEDIZIONE È:	UN MANDATO CON IL QUALE UNA PARTE ASSUME L'OBLIGO DI CONCLUDERE, IN NOME PROPRIO E PER CONTO DEL MANDANTE, UN CONTRATTO DI TRASPORTO E DI COMPIERE LE OPERAZIONI ACCESSORIE
3440	SE UN SOGGETTO, CON ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI NECESSARI E CON GESTIONE A PROPRIO RISCHIO, ASSUME IL COMPIMENTO DI UN'OPERA VERSO UN CORRISPETTIVO IN DENARO, VISTO L'ARTICOLO 1655 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UN APPALTO
3441	IL SIGNOR BIANCHI TRASFERISCE LA PROPRIETÀ DI UN SUO OROLOGIO ALLA SIGNORA ROSSI, VERSO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO. VISTO L'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UNA VENDITA
3442	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1570, AL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE SI APPLICANO IN QUANTO COMPATIBILI:	LE REGOLE CHE DISCIPLINANO IL CONTRATTO A CUI CORRISPONDONO LE SINGOLE PRESTAZIONI
3443	TIZIANA CONCEDE IN LOCAZIONE PER LA DURATA DI ANNI 9 UNA VILLA CON AMPIO PARCO A MARIA CHE VI COSTRUISCE UN GARAGE IN MURATURA. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1593 DEL CODICE CIVILE, ALLA SCADENZA DELLA LOCAZIONE, IL LOCATORE DOVRÀ PAGARE AL CONDUTTORE UN'INDENNITÀ PER LE OPERE APPORTATE?	SÌ, NELLA MINOR SOMMA TRA L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE E IL VALORE DELLE ADDIZIONI AL TEMPO DELLA RICONSEGNA DELLA VILLA

N.	Domanda	Risposta
3444	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1523 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA A RATE CON RISERVA DELLA PROPRIETÀ DI UN'AUTOVETTURA, IL COMPRATORE ACQUISTA LA PROPRIETÀ DEL BENE:	CON IL PAGAMENTO DELL'ULTIMA RATA DI PREZZO
3445	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1492 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL COMPRATORE PUÒ DOMANDARE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, NEL CASO IN CUI LA COSA VENDUTA PRESENTI VIZI OCCULTI TALI DA RENDERLA INIDONEA ALL'USO A CUI È DESTINATA O A DIMINUIRNE IN MODO APPREZZABILE IL VALORE, È DETTA:	AZIONE REDIBITORIA
3446	L'AZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 1492 DEL CODICE CIVILE, CON LA QUALE IL COMPRATORE PUÒ DOMANDARE LA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA COSA VENDUTA, IN PRESENZA DI VIZI, QUALORA SIA POSSIBILE, È DETTA:	AZIONE ESTIMATORIA
3447	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1465 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI CHE TRASFERISCONO LA PROPRIETÀ DI UNA COSA DETERMINATA, IL PERIMENTO DELLA COSA PER UNA CAUSA NON IMPUTABILE ALL'ALIENANTE, LIBERA L'ACQUIRENTE DALL'OBLIGO DI ESEGUIRE LA CONTROPRESTAZIONE?	NO, ANCORCHE' LA COSA NON GLI SIA STATA CONSEGNATA
3448	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1938 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE PUÒ ESSERE PRESTATATA PER UN'OBLIGAZIONE CONDIZIONALE?	SÌ, PUÒ ESSERLO
3449	SECONDO L'ARTICOLO 1949 DEL CODICE CIVILE, IL FIDEIUSSORE CHE HA PAGATO IL DEBITO:	È SURROGATO NEI DIRITTI CHE IL CREDITORE AVEVA CONTRO IL DEBITORE
3450	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1970 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE:	NON PUÒ ESSERE IMPUGNATA PER CAUSA DI LESIONE
3451	SECONDO L'ARTICOLO 1973 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SULLA BASE DI DOCUMENTI IN SEGUITO RICONOSCIUTI FALSI È:	ANNULLABILE
3452	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1572 DEL CODICE CIVILE, PER "LOCAZIONI ECCEDENTI L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE" SI INTENDONO I CONTRATTI DI LOCAZIONE:	CON UNA DURATA SUPERIORE A NOVE ANNI
3453	L'ARTICOLO 1473 DEL CODICE CIVILE AFFERMA CHE SE LE PARTI CONTRAENTI DECIDONO DI AFFIDARE LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO A UN TERZO E QUESTI NON PUÒ ACCETTARE L'INCARICO NÉ LE PARTI SI ACCORDANO PER LA SUA SOSTITUZIONE:	LA NOMINA È FATTA DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DEL LUOGO IN CUI È STATO CONCLUSO IL CONTRATTO, SE UNA DELLE PARTI NE FA RICHIESTA
3454	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, NEL PATTO DI RISCATTO LA CLAUSOLA CON CUI SI PREVEDE LA RESTITUZIONE DI UN PREZZO SUPERIORE A QUELLO STIPULATO PER LA VENDITA È:	NULLA PER L'ECCEDENZA
3455	VISTO L'ARTICOLO 1813 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO TRAMITE IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA DETERMINATA QUANTITÀ DI DENARO O DI ALTRE COSE FUNGIBILI E L'ALTRA SI OBBLIGA A RESTITUIRE ALTRETTANTE COSE DELLA STESSA SPECIE E QUALITÀ?	MUTUO
3456	VISTO L'ARTICOLO 1803 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO TRAMITE IL QUALE UNA PARTE CONSEGNA ALL'ALTRA UNA COSA MOBILE O IMMOBILE, AFFINCHÉ SE NE SERVA PER UN TEMPO O PER UN USO DETERMINATO, CON L'OBLIGO DI RESTITUIRE LA STESSA COSA RICEVUTA, MA SENZA OBLIGO DI CORRISPETTIVO?	COMODATO
3457	VISTI GLI ARTICOLI 1187 E 2963 DEL CODICE CIVILE, COSA AVVIENE SE IL TERMINE FISSATO PER L'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SCADE DI DOMENICA?	SALVO USI DIVERSI, IL TERMINE È PROROGATO DI DIRITTO AL LUNEDÌ, SE NON FESTIVO
3458	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA È UN CONTRATTO:	CHE HA PER OGGETTO IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI UNA COSA O IL TRASFERIMENTO DI UN ALTRO DIRITTO VERSO IL CORRISPETTIVO DI UN PREZZO
3459	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1475 DEL CODICE CIVILE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RELATIVE AL COMPRATORE È ESATTA?	NORMALMENTE SOSTIENE LE SPESE DI VENDITA
3460	A NORMA DELL'ARTICOLO 1498 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI COSTITUISCE UN OBLIGO PER IL COMPRATORE?	IL PAGAMENTO DEL PREZZO
3461	GIOVANNI CEDE LA PROPRIETÀ DI UN SUO VILLINO A GIUSEPPE, IN CAMBIO DI UNA BAITA DI PROPRIETÀ DI QUEST'ULTIMO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, CHE CONTRATTO TIPICO SI CONFIGURA?	UNA PERMUTA
3462	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1562, NELLA SOMMINISTRAZIONE A CARATTERE PERIODICO IL PREZZO È CORRISPONTO:	ALL'ATTO DELLE SINGOLE PRESTAZIONI E IN PROPORZIONE DI CIASCUNA DI ESSE
3463	VISTO L'ARTICOLO 1571 DEL CODICE CIVILE, CHI È IL LOCATARIO DI UN APPARTAMENTO?	CHI LO HA IN LOCAZIONE
3464	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1766 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE IL CONTRATTO COL QUALE UNA PARTE RICEVE DALL'ALTRA UNA COSA MOBILE CON L'OBLIGO DI CUSTODIRLA E DI RESTITUIRLA IN NATURA?	IL DEPOSITO
3465	IN BASE ALL'ARTICOLO 1717 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO È RESPONSABILE DELLE ISTRUZIONI CHE HA IMPARTITO AL SOSTITUTO?	SÌ, SEMPRE
3466	IN BASE ALL'ARTICOLO 1724 DEL CODICE CIVILE, LA REVOCA TACITA DEL MANDATO IN SEGUITO ALLA NOMINA DI UN NUOVO MANDATARIO PER LO STESSO AFFARE, PRODUCE EFFETTO:	DAL GIORNO IN CUI LA NOMINA È STATA COMUNICATA AL MANDATARIO

N.	Domanda	Risposta
3467	IN BASE ALL'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA DELL'EREDITÀ DEVE FARSI, A PENA DI NULLITÀ:	SEMPRE PER ATTO SCRITTO
3468	VISTI GLI ARTICOLI 1703 E 1704 DEL CODICE CIVILE, QUALE SOGGETTO TRA QUELLI INDICATI VIENE DEFINITO MANDATARIO?	COLUI CHE ASSUME L'OBLIGO DI COMPIERE ATTI GIURIDICI PER CONTO DI UN ALTRO SOGGETTO
3469	IN BASE ALL'ARTICOLO 1899 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE, A ESCLUSIONE DI QUELLO SULLA VITA, PUÒ ESSERE TACITAMENTE PROROGATO?	SÌ, UNA O PIÙ VOLTE, MA CIASCUNA PROROGA TACITA NON PUÒ AVERE DURATA SUPERIORE A DUE ANNI
3470	SE IL MANDATO È STATO CONFERITO DA PIÙ PERSONE CON UN UNICO ATTO E PER UN AFFARE DI INTERESSE COMUNE, LA REVOCA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1726 DEL CODICE CIVILE:	NON HA EFFETTO SE NON È FATTA DA TUTTI I MANDANTI, SALVO CHE RICORRA UNA GIUSTA CAUSA
3471	SECONDO L'ART. 1769 DEL CODICE CIVILE, IL DEPOSITARIO INCAPACE È RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE DELLE COSE PRESSO DI LUI DEPOSITATE?	SÌ, NEI LIMITI IN CUI PUÒ ESSERE TENUTO A RISPONDERE PER FATTI ILLECITI
3472	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1900 DEL CODICE CIVILE, L'ASSICURATORE È OBBLIGATO PER I SINISTRI CAGIONATI DA COLPA GRAVE DEL BENEFICIARIO?	NO, SALVO PATTO CONTRARIO
3473	IN BASE ALL'ARTICOLO 1538 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA DI UN IMMOBILE IL CUI PREZZO È DETERMINATO IN RELAZIONE AL CORPO DELL'IMMOBILE E NON ALLA SUA MISURA, SEBBENE QUESTA SIA STATA INDICATA, SI FA LUOGO A SUPPLEMENTO DI PREZZO:	SOLO SE LA MISURA REALE È SUPERIORE DI ALMENO UN VENTESIMO RISPETTO A QUELLA INDICATA NEL CONTRATTO
3474	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1614 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE DI IMMOBILI, SE L'INQUILINO MUORE QUANDO MANCA PIÙ DI UN ANNO ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO ED È STATA VIETATA LA SUBLOCAZIONE, GLI EREDI:	POSSONO RECEDERE DAL CONTRATTO ENTRO TRE MESI DALLA MORTE
3475	NEL CONTRATTO DI AGENZIA, SECONDO L'ARTICOLO 1744 DEL CODICE CIVILE, L'AGENTE PUÒ CONCEDERE SCONTI O DILAZIONI?	NO, SE NON HA RICEVUTO UNA SPECIALE AUTORIZZAZIONE
3476	IN BASE ALL'ARTICOLO 1715 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO CHE AGISCE IN NOME PROPRIO RISPONDE VERSO IL MANDANTE DELL'ADEMPIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DALLE PERSONE CON LE QUALI HA CONTRATTATO?	NO, SALVO PATTO CONTRARIO E A MENO CHE CONOSCESSE O DOVESSE CONOSCERE L'INSOLVENZA DI TALI PERSONE ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO
3477	IN BASE ALL'ARTICOLO 1717 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO PUÒ, NELL'ESECUZIONE DEL MANDATO, SOSTITUIRE ALTRI A SE STESSO, SENZA ESSERVI AUTORIZZATO?	SÌ, MA RISPONDE DELL'OPERATO DEL SOSTITUTO
3478	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1550 DEL CODICE CIVILE, IL DIRITTO DI VOTO INERENTE A TITOLI DATI A RIPORTO SPETTA:	AL RIPIATTORE, SALVO PATTO CONTRARIO
3479	SECONDO L'ARTICOLO 1713 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO PUÒ ESSERE DISPENSATO PREVENTIVAMENTE DALL'OBLIGO DI RENDICONTO DEL SUO OPERATO?	SÌ, MA LA DISPENSA PREVENTIVA NON HA EFFETTO NEI CASI IN CUI IL MANDATARIO DEVE RISPONDERE PER DOLO O PER COLPA GRAVE
3480	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1573 DEL CODICE CIVILE, LA LOCAZIONE NON PUÒ STIPULARSI PER UN TEMPO ECCEDENTE:	I TRENT'ANNI
3481	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1681 DEL CODICE CIVILE, IL VETTORE RISPONDE DELL'AVARIA DELLE COSE CHE IL VIAGGIATORE PORTA CON SÉ?	SÌ, SE NON PROVA DI AVER ADOTTATO TUTTE LE MISURE IDONEE A EVITARE IL DANNO
3482	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1541 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA DI COSE IMMOBILI, IL DIRITTO DEL VENDITORE AL SUPPLEMENTO DEL PREZZO SI PRESCRIVE:	IN UN ANNO DALLA CONSEGNA DELL'IMMOBILE
3483	SECONDO L'ARTICOLO 1833 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI CONTO CORRENTE A TEMPO INDETERMINATO, CIASCUNA DELLE PARTI PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO A OGNI CHIUSURA DEL CONTO, DANDONE PREAVVISO:	ALMENO DIECI GIORNI PRIMA
3484	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1939 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA FIDEIUSSIONE SE NON LO È L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE?	NO, SALVO CHE SIA PRESTATO PER UN'OBLIGAZIONE ASSUNTA DA UN INCAPACE
3485	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1965 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE È:	IL CONTRATTO COL QUALE LE PARTI, FACENDOSI RECIPROCHE CONCESSIONI, PONGONO FINE A UNA LITE GIÀ INCOMINCIATA O PREVENGONO UNA LITE CHE PUÒ SORGERE TRA LORO
3486	SECONDO L'ARTICOLO 1972 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE RELATIVA A UN CONTRATTO ILLECITO È VALIDA?	NO, È NULLA, ANCORCHÉ LE PARTI ABBIANO TRATTATO DELLA NULLITÀ DEL CONTRATTO
3487	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, COM'È DEFINITO IL DIRITTO DEL VENDITORE DI RIAVERE LA PROPRIETÀ DELLA COSA VENDUTA MEDIANTE LA RESTITUZIONE DEL PREZZO?	DIRITTO DI RISCATTO
3488	SECONDO L'ARTICOLO 1475 DEL CODICE CIVILE, A FRONTE DELL'ACQUISTO DI UNA MERCE CHE VA CONSEGNATA ALLA RESIDENZA DEL COMPRATORE, CHI PAGA IL TRASPORTO?	IL COMPRATORE, SALVO DIVERSO SPECIFICO ACCORDO CON IL VENDITORE
3489	SECONDO L'ARTICOLO 1678 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI TRASPORTO È IL CONTRATTO:	COL QUALE UNA PARTE SI OBBLIGA, VERSO CORRISPETTIVO, A TRASFERIRE PERSONE O COSE DA UN LUOGO A UN ALTRO

N.	Domanda	Risposta
3490	TIZIO, MANDATARIO DI FILANO, HA ACQUISTATO IN NOME PROPRIO, IN ESECUZIONE DEL MANDATO, LA NUDA PROPRIETÀ DI UN APPARTAMENTO. IN QUESTO CASO, VISTO L'ARTICOLO 1707 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL MANDATARIO POSSONO FAR VALERE LE LORO RAGIONI SULLA PREDETTA NUDA PROPRIETÀ?	NO, PURCHÉ LA TRASCRIZIONE DELL'ATTO DI RITRASFERIMENTO A FAVORE DEL MANDANTE, O DELLA DOMANDA GIUDIZIALE DI QUEST'ULTIMO DIRETTA A CONSEGUIRE IL RITRASFERIMENTO, SIA ANTERIORE AL PIGNORAMENTO
3491	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1476 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UN'OBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL VENDITORE?	CUSTODIRE LA COSA CON DILIGENZA DOPO LA VENDITA
3492	TIZIO, IN QUALITÀ DI APPALTATORE, VORREBBE CHIEDERE UNA REVISIONE DEL PREZZO PERCHÉ, PER EFFETTO DI CIRCOSTANZE FACILMENTE PREVEDIBILI, SI SON VERIFICATI AUMENTI NEL COSTO DEI MATERIALI. LO PUÒ FARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1664 DEL CODICE CIVILE?	NO, NON PUÒ FARLO
3493	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1572 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO STABILIRE L'ANTICIPAZIONE DEL CORRISPETTIVO DELLA LOCAZIONE PER UNA DURATA SUPERIORE A UN ANNO?	SÌ, MA È UN ATTO ECCEDENTE L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE
3494	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1555 DEL CODICE CIVILE, AL CONTRATTO DI PERMUTA POSSONO ESSERE APPLICATE LE NORME STABILITE PER LA VENDITA?	SÌ, SE COMPATIBILI
3495	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1562 DEL CODICE CIVILE, NELLA SOMMINISTRAZIONE A CARATTERE CONTINUATIVO IL PREZZO E' PAGATO:	SECONDO LE SCADENZE D'USO
3496	TIZIO HA CONCESSO IN LOCAZIONE UN'AUTORIMESSA A CAIO. A SEGUITO DI UN ATTO DI VANDALISMO, CAIO SI AVVEDE CHE LA SERRANDA SI È PIEGATA IN MODO TALE DA NON PERMETTERE L'USCITA DEL VEICOLO E DA COSTITUIRE PERICOLO PER GLI ALTRI CONDOMINI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1577 DEL CODICE CIVILE, CHI DEVE SOSTENERE LE SPESE DI RIPARAZIONE	TIZIO
3497	MARIA ACQUISTA UNA MERCE DA ANNA, MA LE DUE DONNE STABILISCONO AL CONTEMPO UN PATTO DI RISCATTO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, ANNA PUÒ RICHIEDERE INDIETRO LA MERCE?	SÌ, MA DEVE RESTITUIRE A MARIA IL PREZZO PAGATO
3498	VISTO L'ARTICOLO 1705 DEL CODICE CIVILE, IL MANDATARIO DEVE AVERE SEMPRE LA RAPPRESENTANZA DEL MANDANTE?	NO, NON NECESSARIAMENTE
3499	SECONDO L'ARTICOLO 1833 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE RECEDERE DA UN CONTRATTO DI CONTO CORRENTE A TEMPO INDETERMINATO?	SÌ
3500	TIZIO HA STIPULATO UN CONTRATTO DI ASSICURAZIONE E AVVISA TEMPESTIVAMENTE L'ASSICURATORE DI ALCUNI MUTAMENTI CHE AGGRAVANO IL RISCHIO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1898 DEL CODICE CIVILE, COSA PUÒ FARE L'ASSICURATORE?	PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO
3501	SECONDO L'ARTICOLO 1438 DEL CODICE CIVILE, LA MINACCIA DI FAR VALERE UN DIRITTO PUÒ ESSERE CAUSA DI INVALIDITÀ DEL CONTRATTO?	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI SIA DIRETTA A CONSEGUIRE VANTAGGI INGIUSTI
3502	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1470 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA È UN CONTRATTO:	CONSENSUALE A EFFETTI REALI
3503	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1806 DEL CODICE CIVILE, IN TEMA DI CONTRATTO DI COMODATO, SE LA COSA E' STATA STIMATA AL TEMPO DEL CONTRATTO, IL SUO PERIMENTO	E' A CARICO DEL COMODATARIO, ANCHE SE AVVENUTO PER CAUSA A LUI NON IMPUTABILE
3504	TIZIO, CAIO E SEMPRONIO HANNO PRESTATO FIDEIUSSIONE A FAVORE DI CATULLO PER UN DEBITO. IN CASO DI INSOLVENZA DI CATULLO, IN BASE ALLE NORME DELL'ARTICOLO 1946 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI GARANTI, E QUANTO, DOVRÀ PAGARE IL CREDITORE PER PRIMO?	CIASCUNO DI ESSI È OBBLIGATO PER L'INTERO DEBITO, SALVO SIA STATO PATTUITO IL BENEFICIO DELLA DIVISIONE
3505	A NORMA DELL'ARTICOLO 1662 DEL CODICE CIVILE, IL COMMITTENTE DI UN APPALTO PUÒ CONTROLLARE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI?	SÌ E NE VERIFICA A PROPRIE SPESE LO STATO
3506	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1671 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI CONTRATTO DI APPALTO, IL COMMITTENTE PUÒ RECEDERE DAL CONTRATTO?	SÌ, PURCHÉ TENGA INDENNE L'APPALTATORE DELLE SPESE SOSTENUTE, DEI LAVORI ESEGUITI E DEL MANCATO GUADAGNO
3507	GIOVANNI ACQUISTA UN CASEGGIATO A CORPO DA MARCO, CHE DUE MESI DOPO IN SEGUITO AD ACCERTAMENTI SUCCESSIVI, ESERCITA IL DIRITTO DI RISCATTO CONVENUTO TRA LE PARTI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1500 DEL CODICE CIVILE, MARCO:	È TENUTO A RESTITUIRE IL PREZZO E A RIMBORSARE LE SPESE DEL CONTRATTO
3508	VISTO L'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, LA VENDITA DI UN'EREDITÀ DEVE FARSI PER ATTO SCRITTO?	SÌ, A PENA DI NULLITÀ
3509	A NORMA DELL'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE, SCADUTA L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE, IL FIDEIUSSORE RIMANE COMUNQUE OBBLIGATO?	SÌ, PURCHÉ IL CREDITORE ENTRO SEI MESI ABBAIA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE ABBAIA CON DILIGENZA CONTINUE
3510	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1681 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE LIMITANO LA RESPONSABILITÀ DEL VETTORE PER I SINISTRI CHE COLPISCONO IL VIAGGIATORE:	SONO NULLE
3511	IN TEMA DI APPALTO, L'ARTICOLO 1673 DEL CODICE CIVILE STABILISCE CHE, SE PER CAUSA NON IMPUTABILE AD ALCUNA DELLE PARTI L'OPERA PERISCE PRIMA CHE SIA ACCETTATA DAL COMMITTENTE, IL COSTO DEL PERIMENTO SIA A CARICO:	DELL'APPALTATORE, SE HA FORNITO LA MATERIA

N.	Domanda	Risposta
3512	SECONDO L'ARTICOLO 1965 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI, CON RECIPROCHE CONCESSIONI, POSSONO CREARE, MODIFICARE O ESTINGUERE ANCHE RAPPORTI DIVERSI DA QUELLO CHE HA FORMATO OGGETTO DELLA PRETESA E DELLA CONTESTAZIONE DELLE PARTI FORMALIZZANDO UNA:	TRANSAZIONE
3513	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1822, CHI HA PROMESSO DI DARE A MUTUO PUO' RIFIUTARE L'ADEMPIMENTO DELLA SUA OBBLIGAZIONE	SE LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SONO DIVENUTE TALI DA RENDERE NOTEVOLMENTE DIFFICILE LA RESTITUZIONE E NON GLI SONO OFFERTE IDONEE GARANZIE
3514	A NORMA DELL'ARTICOLO 1938 DEL CODICE CIVILE, PUÒ ESSERE PRESTATO FIDEIUSSIONE PER UN'OBLIGAZIONE CONDIZIONALE?	SÌ, PUÒ ESSERLO
3515	A NORMA DELL'ARTICOLO 1902 DEL CODICE CIVILE, LA FUSIONE E LA CONCENTRAZIONE DI AZIENDE TRA PIÙ IMPRESE ASSICURATRICI POSSONO ESSERE CAUSA DI SCIoglimento DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE?	NO, MAI
3516	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1926 DEL CODICE CIVILE, I CAMBIAMENTI DI ATTIVITÀ DELL'ASSICURATO FANNO CESSARE GLI EFFETTI DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA?	NO, SE NON AGGRAVANO IL RISCHIO IN MODO TALE CHE, SE IL NUOVO STATO DI COSE FOSSE ESISTITO AL TEMPO DEL CONTRATTO, L'ASSICURATORE NON AVREBBE CONSENTITO L'ASSICURAZIONE
3517	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1549 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI RIPORTO SI PERFEZIONA:	CON LA CONSEGNA DEI TITOLI
3518	AI SENSI DELL'ART. 1684 DEL CODICE CIVILE, IL VETTORE:	DEVE RILASCIARE, SU RICHIESTA DEL MITTENTE, UN DUPLICATO DELLA LETTERA DI VETTURA CON LA PROPRIA SOTTOSCRIZIONE
3519	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1920 DEL CODICE CIVILE, NELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA A FAVORE DI UN TERZO, LA DESIGNAZIONE DEL BENEFICIARIO PUÒ ESSERE FATTA ESCLUSIVAMENTE:	NEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE, PER TESTAMENTO O CON SUCCESSIVA DICHIARAZIONE SCRITTA COMUNICATA ALL'ASSICURATORE
3520	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1574 DEL CODICE CIVILE, LA DURATA DELLA LOCAZIONE DI LOCALI PER L'ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE, SE NON È STATA DETERMINATA DALLE PARTI E SALVI GLI USI LOCALI, SI INTENDE CONVENUTA PER:	UN ANNO
3521	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1685 DEL CODICE CIVILE, IL MITTENTE PUÒ SOSPENDERE IL TRASPORTO E CHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLE COSE?	SÌ, RIMBORSANDO LE SPESE E RISARCENDO I DANNI DERIVANTI DAL CONTRORDINE
3522	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1768 DEL CODICE CIVILE, SE IL DEPOSITO È GRATUITO, LA RESPONSABILITÀ PER COLPA DEL DEPOSITARIO:	È VALUTATA CON MINOR RIGORE
3523	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1770 DEL CODICE CIVILE, IL DEPOSITARIO PUÒ SERVIRSI DELLA COSA DEPOSITATA?	SÌ, MA DIETRO CONSENSO DEL DEPOSITANTE
3524	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1805 DEL CODICE CIVILE, IL COMODATARIO È RESPONSABILE SE LA COSA PERISCE PER UN CASO FORTUITO?	SÌ, SE POTEVA SOTTRARLA ALL'EVENTO SOSTITUENDOLA CON LA COSA PROPRIA, O SE, POTENDO SALVARE UNA DELLE DUE COSE, HA PREFERITO LA PROPRIA
3525	AI SENSI DELL'ART. 1936 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE, TRA I SEGUENTI CASI, LA FIDEIUSSIONE È COMUNQUE EFFICACE?	NEL CASO IN CUI IL DEBITORE NON SIA A CONOSCENZA DELLA FIDEIUSSIONE PRESTATO A SUO FAVORE
3526	A NORMA DELL'ARTICOLO 1940 DEL CODICE CIVILE, LA FIDEIUSSIONE PUÒ ESSERE PRESTATO ANCHE PER IL FIDEIUSSORE DEL DEBITORE PRINCIPALE?	SÌ, SEMPRE
3527	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1948 DEL CODICE CIVILE, QUANDO IL FIDEIUSSORE DEL FIDEIUSSORE È OBBLIGATO VERSO IL CREDITORE?	NEL CASO IN CUI IL DEBITORE PRINCIPALE E TUTTI I FIDEIUSSORI DI QUESTO SIANO INSOLVENTI, O SIANO LIBERATI PERCHÉ INCAPACI
3528	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, COME SI DEFINISCE CHI, OBBLIGANDOSI PERSONALMENTE VERSO IL CREDITORE, GARANTISCE L'ADEMPIMENTO DI UN'OBLIGAZIONE ALTRUI?	FIDEIUSSORE
3529	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1939 DEL CODICE CIVILE, SE L'OBLIGAZIONE PRINCIPALE NON È VALIDA, LA FIDEIUSSIONE RELATIVA È VALIDA?	NO, NON È VALIDA
3530	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1974 DEL CODICE CIVILE, LA TRANSAZIONE FATTA SU LITE GIÀ DECISA CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO:	È ANNULLABILE SE LE PARTI O UNA DI ESSE NON NE AVEVANO NOTIZIA
3531	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1975 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI TRANSAZIONE CHE LE PARTI HANNO CONCLUSO SOPRA UNO SPECIFICO AFFARE, SE, DOPO LA CONCLUSIONE, SI SCOPRONO DOCUMENTI CHE PROVANO CHE UNA DELLE PARTI NON AVEVA ALCUN DIRITTO, LA TRANSAZIONE CHE RIGUARDA TALE AFFARE DETERMINATO:	È ANNULLABILE
3532	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1576 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE LE SPESE DI PICCOLA MANUTENZIONE SONO A CARICO:	DEL CONDUTTORE
3533	A NORMA DELL'ARTICOLO 1588 DEL CODICE CIVILE, IL CONDUTTORE RISPONDE DELLA PERDITA O DEL DETERIORAMENTO DELLA COSA CHE SI VERIFICANO NEL CORSO DELLA LOCAZIONE?	SÌ, QUALORA NON PROVI CHE SIANO ACCADUTI PER CAUSA A LUI NON IMPUTABILE

N.	Domanda	Risposta
3534	A NORMA DELL'ARTICOLO 1598 DEL CODICE CIVILE, NELLA LOCAZIONE, LE GARANZIE PRESTATE DA TERZI SI ESTENDONO ALLE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA PROROGHE DELLA DURATA DEL CONTRATTO?	NO, MAI
3535	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1554 DEL CODICE CIVILE, A CARICO DI QUALE SOGGETTO SONO POSTE LE SPESE DELLA PERMUTA?	SALVO PATTO CONTRARIO, LE SPESE SONO A CARICO DI ENTRAMBI I CONTRAENTI, IN PARTI UGUALI
3536	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE CON IL CONTRATTO DI PERMUTA SI TRASFERISCE SOLO LA PROPRIETÀ?	NO, SI POSSONO TRASFERIRE ANCHE ALTRI DIRITTI
3537	SULLA BASE DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1552 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI PERMUTA PUO' ESSERE DEFINITO COME UN CONTRATTO:	TIPICO
3538	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1485 DEL CODICE CIVILE, IL COMPRATORE CONVENUTO IN GIUDIZIO DA UN TERZO CHE PRETENDE DI AVERE DIRITTI SULLA COSA VENDUTA:	DEVE CHIAMARE IN CAUSA IL VENDITORE, ALTRIMENTI RISCHIA LA PERDITA DEL DIRITTO ALLA GARANZIA DA PARTE DEL VENDITORE
3539	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1481 DEL CODICE CIVILE, IL COMPRATORE PUÒ SOSPENDERE IL PAGAMENTO DEL PREZZO QUANDO HA RAGIONE DI TEMERE CHE IL BENE ACQUISTATO POSSA ESSERE RIVENDICATO DA TERZI?	SÌ, SALVO CHE IL VENDITORE PRESTI IDONEA GARANZIA O CHE IL PERICOLO FOSSE NOTO ALL'ACQUIRENTE GIÀ AL MOMENTO DELLA VENDITA
3540	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1498 DEL CODICE CIVILE, QUAL È L'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL COMPRATORE IN UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI BENI MOBILI?	PAGARE IL PREZZO CONVENUTO NEL LUOGO E NEL TERMINE STABILITO
3541	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1515 DEL CODICE CIVILE, QUALE RIMEDIO HA IL VENDITORE SE IL COMPRATORE NON ADEMPIE L'OBBLIGAZIONE DI PAGARE IL PREZZO?	IL VENDITORE PUÒ FAR VENDERE SENZA RITARDO IL BENE PER CONTO E A SPESE DEL COMPRATORE
3542	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1531 DEL CODICE CIVILE, NELLA VENDITA A TERMINE DI TITOLI DI CREDITO, GLI INTERESSI E I DIVIDENDI ESIGIBILI DOPO LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE, SE RISCOSSI DAL VENDITORE, A QUALE SOGGETTO SONO ACCREDITATI?	AL COMPRATORE
3543	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1531 DEL CODICE CIVILE, QUALORA LA VENDITA ABBIA PER OGGETTO TITOLI AZIONARI A CHI SPETTA IL DIRITTO DI VOTO?	AL VENDITORE FINO AL MOMENTO DELLA CONSEGNA
3544	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1742 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO DI AGENZIA PUÒ DESUMERSI ANCHE DA COMPORTAMENTI CONCLUDENTI?	NO, MAI
3545	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1748 DEL CODICE CIVILE, LA PROVVIGIONE ALL'AGENTE È DOVUTA ANCHE PER GLI AFFARI CONCLUSI DAL PREPONENTE CON TERZI CHE L'AGENTE AVEVA IN PRECEDENZA ACQUISITO COME CLIENTI PER AFFARI DELLO STESSO TIPO O APPARTENENTI ALLA ZONA RISERVATA ALL'AGENTE?	SÌ, SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE PATTUITO
3546	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1751 BIS DEL CODICE CIVILE, IL PATTO DI NON CONCORRENZA TRA PREPONENTE E AGENTE NON PUÒ ECCEDERE:	I DUE ANNI SUCCESSIVI ALL'ESTINZIONE DEL CONTRATTO
3547	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1731 DEL CODICE CIVILE, COME VIENE DEFINITO IL MANDATO CHE HA PER OGGETTO L'ACQUISTO O LA VENDITA DI BENI?	COMMISSIONE
3548	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1721 DEL CODICE CIVILE, CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO DI MANDATO, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA?	IL MANDATARIO HA DIRITTO DI SODDISFARSI SUI CREDITI PECUNIARI SORTI DAGLI AFFARI CHE HA CONCLUSO, CON PRECEDENZA SUL MANDANTE E SUI CREDITORI DI QUESTO
3549	SECONDO QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 1476 E 1477 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA LE SEGUENTI NON È UN'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE DEL VENDITORE?	CONSEGNARE LA COSA AL COMPRATORE NELLO STATO IN CUI SI TROVAVA AL MOMENTO DELLA CONSEGNA
3550	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1656 DEL CODICE CIVILE, L'APPALTATORE PUÒ DARE IN SUBAPPALTO L'ESECUZIONE DELL'OPERA?	SÌ, MA SOLO QUANDO È STATO AUTORIZZATO DAL COMMITTENTE
3551	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1676 DEL CODICE CIVILE, I DIPENDENTI DELL'APPALTATORE HANNO DIRITTO A CHIEDERE LA RETRIBUZIONE RIMASTA IMPAGATA AL COMMITTENTE?	SÌ, MA FINO ALLA CONCORRENZA DEL DEBITO CHE IL COMMITTENTE HA VERSO L'APPALTATORE
3552	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1658 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI APPALTO LA MATERIA NECESSARIA A COMPIERE L'OPERA DEVE ESSERE FORNITA:	DALL'APPALTATORE, SE NON È DIVERSAMENTE STABILITO DAL CONTRATTO O DAGLI USI
3553	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1657 DEL CODICE CIVILE, IL CORRISPETTIVO DI UN APPALTO PUÒ ESSERE DETERMINATO DAL GIUDICE?	SÌ, SE LE PARTI NON NE HANNO CONVENUTO LA MISURA NÉ STABILITO IL MODO PER DETERMINARLA E NON È POSSIBILE CALCOLARE LA MISURA DEL CORRISPETTIVO FACENDO RIFERIMENTO ALLE TARIFFE ESISTENTI O AGLI USI
3554	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1573 DEL CODICE CIVILE, SE E' STATA STIPULATA UNA LOCAZIONE CON DURATA 40 ANNI, IL CONTRATTO:	E' VALIDO MA LA DURATA E' RIDOTTA A 30 ANNI
3555	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1967 DEL CODICE CIVILE, COME PUÒ ESSERE PROVATA LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO DI TRANSAZIONE?	MEDIANTE PROVA SCRITTA

N.	Domanda	Risposta
3556	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1936 DEL CODICE CIVILE, COM'È CORRETTO QUALIFICARE LA FIDEIUSSIONE?	COME UNA GARANZIA PERSONALE
3557	IL CODICE CIVILE ALL'ART. 1931 DISPONE CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA DEL RIASSICURATORE O DEL RIASSICURATO, I DEBITI E I CREDITI CHE, ALLA FINE DELLA LIQUIDAZIONE, RISULTANO DALLA CHIUSURA DEI CONTI RELATIVI A PIÙ CONTRATTI DI RIASSICURAZIONE:	SIANO COMPENSATI DI DIRITTO
3558	A NORMA DELL'ARTICOLO 1673 DEL CODICE CIVILE, SE PER CAUSA NON IMPUTABILE AD ALCUNA DELLE PARTI L'OPERA OGGETTO DI APPALTO SI DETERIORA, IL COSTO DEL DETERIORAMENTO È A CARICO DELL'APPALTATORE, SE QUESTI HA FORNITO LA MATERIA?	SÌ, SE IL DETERIORAMENTO SI VERIFICA PRIMA CHE L'OPERA SIA ACCETTATA DAL COMMITTENTE O PRIMA CHE IL COMMITTENTE SIA IN MORA A VERIFICARLA
3559	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1543 DEL CODICE CIVILE, È NULLA LA VENDITA DI UN'EREDITÀ CHE NON AVVIENE PER ATTO SCRITTO?	SÌ, SEMPRE
3560	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1957 DEL CODICE CIVILE, DOPO LA SCADENZA DELL'OBLIGAZIONE PRINCIPALE, IL FIDEIUSSORE È LIBERATO?	NO, SE IL CREDITORE ENTRO SEI MESI HA PROPOSTO LE SUE ISTANZE CONTRO IL DEBITORE E LE HA CON DILIGENZA CONTINUATE
3561	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1895 DEL CODICE CIVILE, SE IL RISCHIO NON È MAI ESISTITO O HA CESSATO DI ESISTERE PRIMA DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE:	IL CONTRATTO È NULLO
3562	AI SENSI DELL'ART. 1866 DEL CODICE CIVILE, L'ESERCIZIO DEL RISCOATTO DI UNA RENDITA SEMPLICE:	SI EFFETTUA MEDIANTE IL PAGAMENTO DELLA SOMMA CHE RISULTA DALLA CAPITALIZZAZIONE DELLA RENDITA ANNUA SULLA BASE DELL'INTERESSE LEGALE
3563	VISTO L'ARTICOLO 1977 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CON IL QUALE IL DEBITORE INCARICA I SUOI CREDITORI O ALCUNI DI ESSI DI LIQUIDARE TUTTE O ALCUNE SUE ATTIVITÀ E DI RIPARTIRNE TRA LORO IL RICAVATO IN SODDISFACIMENTO DEI LORO CREDITI SI DEFINISCE:	CESSIONE DEI BENI AI CREDITORI
3564	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1748 DEL CODICE CIVILE, PER TUTTI GLI AFFARI CONCLUSI DURANTE IL CONTRATTO DI AGENZIA, L'AGENTE HA DIRITTO ALLA PROVVIGIONE:	QUANDO L'OPERAZIONE È STATA CONCLUSA PER EFFETTO DEL SUO INTERVENTO
3565	TENUTO CONTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, L'ILLECITO CIVILE:	NON E' TIPIZZATO, A DIFFERENZA DI QUELLO PENALE
3566	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2049 DEL CODICE CIVILE, I PADRONI E I COMMITTENTI SONO RESPONSABILI DEI DANNI ARRECATI DAL FATTO ILLECITO DEI LORO DOMESTICI E COMMESSI?	SI', SE IL FATTO ILLECITO E' POSTO IN ESSERE NELL'ESERCIZIO DELLE INCOMBENZE A CUI SONO ADIBITI
3567	IL DEBITO DERIVANTE DALL'OBLIGO DI RISARCIMENTO DEL DANNO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE COSTITUISCE:	DEBITO DI VALORE
3568	CHE COSA INDICA LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA?	LA RESPONSABILITÀ DEL DANNEGGIANTE NELL'ILLECITO EXTRACONTRATTUALE
3569	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1987 DEL CODICE CIVILE, LE PROMESSE UNILATERALI COSTITUISCONO FONTI DI OBBLIGAZIONE?	NO, SALVO NEI CASI AMMESSI DALLA LEGGE
3570	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2036 DEL CODICE CIVILE, CHI HA PAGATO UN DEBITO ALTRUI, CREDENDOSI DEBITORE, PUO' RIPETERE CIO' CHE HA PAGATO?	SI, SE SI E' CREDUTO DEBITORE IN BASE A UN ERRORE SCUSABILE E SEMPRE CHE IL CREDITORE NON SI SIA PRIVATO IN BUONA FEDE DEL TITOLO O DELLE GARANZIE DEL CREDITO
3571	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2055 DEL CODICE CIVILE, SE PIÙ PERSONE CONCORRONO A PRODURRE UN DANNO:	TUTTE SONO OBBLIGATE IN SOLIDO AL RISARCIMENTO DEL DANNO
3572	VISTO L'ARTICOLO 2033 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE CHI HA ESEGUITO UN PAGAMENTO NON DOVUTO PUÒ OTTENERE LA RESTITUZIONE DI QUANTO HA PAGATO, È DETTA:	AZIONE DI RIPETIZIONE
3573	VISTO L'ARTICOLO 2052 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEL DANNO CAGIONATO DA UN MASTINO NAPOLETANO, FUGGITO DALLA CUSTODIA, CHE NEL PARCO HA MORSO UN RAGAZZO MINORENNE CHE LO HA COLPITO CON UN BASTONE?	IL PROPRIETARIO O CHI LO AVEVA IN USO SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO
3574	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2051 DEL CODICE CIVILE, CHI È RESPONSABILE DEL DANNO CAGIONATO DA COSA IN CUSTODIA?	COLUI CHE NE HA LA CUSTODIA, SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO
3575	SECONDO L'ARTICOLO 2052 DEL CODICE CIVILE, IL PROPRIETARIO DI UN ANIMALE:	È RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALL'ANIMALE, ANCHE QUALORA FOSSE FUGGITO, SALVO CHE PROVI IL CASO FORTUITO
3576	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2034 DEL CODICE CIVILE, LE OBBLIGAZIONI NATURALI SONO RIPETIBILI?	NO, IN QUANTO LA PRESTAZIONE È STATA SPONTANEAMENTE ESEGUITA IN ESECUZIONE DI DOVERI MORALI O SOCIALI, SALVO IL CASO IN CUI SIA STATA RESA DA UN INCAPACE
3577	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2048 DEL CODICE CIVILE, I PRECETTORI E I MAESTRI D'ARTE SONO RESPONSABILI DEL DANNO CAGIONATO DAL FATTO ILLECITO DEI LORO ALLIEVI?	SOLO NEL TEMPO IN CUI I SUDDETTI SONO SOTTO LA LORO VIGILANZA

N.	Domanda	Risposta
3578	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2053 DEL CODICE CIVILE, IL PROPRIETARIO DI UN EDIFICIO È RESPONSABILE DEI DANNI CAGIONATI DALLA ROVINA DELL'EDIFICIO STESSO?	SÌ, SALVO CHE PROVI CHE LA ROVINA NON È DOVUTA A DIFETTO DI MANUTENZIONE O A VIZIO DI COSTRUZIONE
3579	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2058 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO IL DANNEGGIATO PUÒ CHIEDERE LA REINTEGRAZIONE IN FORMA SPECIFICA?	QUALORA LA REINTEGRAZIONE SIA, IN TUTTO O IN PARTE, POSSIBILE
3580	SECONDO L'ARTICOLO 2059 DEL CODICE CIVILE, IL DANNO NON PATRIMONIALE:	DEVE ESSERE RISARCITO SOLO NEI CASI DETERMINATI DALLA LEGGE
3581	SECONDO L'ARTICOLO 2010 DEL CODICE CIVILE, È VALIDA LA GIRATA PARZIALE DI UN TITOLO DI CREDITO?	NO, È NULLA
3582	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1989 DEL CODICE CIVILE, LA PROMESSA AL PUBBLICO VINCOLA IL PROMITTENTE:	NON APPENA È RESA PUBBLICA
3583	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, UN FATTO CHE HA CAGIONATO UN DANNO AD ALTRI PUÒ ESSERE FONTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE?	SÌ, SE IL DANNO PROCURATO È INGIUSTO
3584	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1999 DEL CODICE CIVILE, I TITOLI DI CREDITO AL PORTATORE POSSONO ESSERE CONVERTITI DALL'EMITTENTE IN TITOLI NOMINATIVI:	SU RICHIESTA E A SPESE DEL POSSESSORE
3585	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2043 DEL CODICE CIVILE, IL DANNO È RISARCIBILE:	SE PROVOCATO CON COLPA O DOLO
3586	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2010 DEL CODICE CIVILE, LA GIRATA DI UN TITOLO DI CREDITO CUI SIA STATA APPOSTA UNA CONDIZIONE:	È VALIDA; MA LA CONDIZIONE SI HA COME NON APPOSTA
3587	AI SENSI DELL'ARTICOLO 2047 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEL DANNO CAGIONATO DA PERSONA INCAPACE DI INTENDERE E DI VOLERE?	CHI È TENUTO ALLA SORVEGLIANZA DELL'INCAPACE, SALVO CHE PROVI DI NON AVER POTUTO IMPEDIRE IL FATTO
3588	NEL CASO DI UN SOGGETTO CHE COMPIE UN FATTO DANNOSO ESSENDO COSTRETTO DALLO STATO DI NECESSITÀ DI SALVARE SÉ STESSO DAL PERICOLO DI UN DANNO GRAVE ALLA PERSONA, COME CONFIGURATO DALL'ART. 2045 DEL CODICE CIVILE:	AL DANNEGGIATO È DOVUTA UN'INDENNITÀ, LA CUI MISURA È RIMESSA ALL'EQUO APPREZZAMENTO DEL GIUDICE
3589	I REQUISITI DEL CONTRATTO, INDICATI DALL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, SONO:	L'ACCORDO DELLE PARTI, LA CAUSA, L'OGGETTO, LA FORMA QUANDO È PREVISTA DALLA LEGGE A PENA DI NULLITÀ
3590	VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, PER QUALI, FRA I SEGUENTI ATTI GIURIDICI, È RICHIESTA ALMENO LA FORMA SCRITTA SOTTO PENA DI NULLITÀ?	VENDITA DI UNA CASA
3591	A NORMA DELL'ARTICOLO 1368 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE AMBIGUE DI UN CONTRATTO:	S'INTERPRETANO SECONDO CIO' CHE SI PRATICA GENERALMENTE NEL LUOGO OVE IL CONTRATTO È STATO CONCLUSO
3592	A NORMA DELL'ARTICOLO 1394 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE IN CONFLITTO CON GLI INTERESSI DEL RAPPRESENTATO È:	ANNULLABILE SU DOMANDA DEL RAPPRESENTATO, SE IL CONFLITTO ERA CONOSCIUTO O RICONOSCIBILE DAL TERZO
3593	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1363 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA DELLE CLAUSOLE DEL CONTRATTO, QUESTE SI INTERPRETANO:	LE UNE PER MEZZO DELLE ALTRE, ATTRIBUENDO A CIASCUNA IL SENSO CHE RISULTA DAL COMPLESSO DELL'ATTO
3594	SECONDO L'ARTICOLO 1393 DEL CODICE CIVILE, IL TERZO CHE CONTRATTA CON IL RAPPRESENTANTE PUÒ ESIGERE CHE QUESTI GIUSTIFICHI I SUOI POTERI?	SÌ, SEMPRE
3595	SECONDO L'ARTICOLO 1355 DEL CODICE CIVILE, L'ALIENAZIONE DI UN DIRITTO SUBORDINATA A UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA MERAMENTE POTESTATIVA È ANNULLABILE?	NO, È NULLA
3596	VISTO L'ARTICOLO 1392 DEL CODICE CIVILE, QUAL È, IN MATERIA DI RAPPRESENTANZA, LA FORMA PRESCRITTA PER LA PROCURA?	LA STESSA FORMA PRESCRITTA PER IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE DEVE CONCLUDERE
3597	SECONDO L'ARTICOLO 1387 DEL CODICE CIVILE, IL POTERE DI RAPPRESENTANZA PUÒ ESSERE CONFERITO:	DALLA LEGGE O DALL'INTERESSATO
3598	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1380 DEL CODICE CIVILE, A CHI SPETTA IL GODIMENTO DELLA COSA NEL CASO IN CUI UNA PERSONA, CON SUCCESSIVI CONTRATTI, CONCEDE A DIVERSI CONTRAENTI UN DIRITTO PERSONALE DI GODIMENTO RELATIVO A QUELLA STESSA COSA?	AL CONTRAENTE CHE PER PRIMO HA CONSEGUITO IL GODIMENTO
3599	SECONDO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, PER QUALE, FRA I SEGUENTI ATTI GIURIDICI, È RICHIESTA LA FORMA SCRITTA A PENA DI NULLITÀ?	COSTITUZIONE DI UNA SERVITÙ DI PASSAGGIO
3600	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA RAPPRESENTANZA È STATA CONFERITA DALL'INTERESSATO, PER LA VALIDITÀ DEL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE, QUEST'ULTIMO DEVE ESSERE ALMENO:	CAPACE DI INTENDERE E VOLERE, AVENDO RIGUARDO ALLA NATURA E AL CONTENUTO DEL CONTRATTO STESSO
3601	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO LA CLAUSOLA PENALE HA L'EFFETTO DI LIMITARE IL RISARCIMENTO ALLA PRESTAZIONE PROMESSA E NON ADEMPIUTA?	OVE NON SIA STATA CONVENUTA LA RISARCIBILITÀ DEL DANNO ULTERIORE

N.	Domanda	Risposta
3602	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1385 DEL CODICE CIVILE, LA CAPARRA CONFIRMATORIA:	DEVE ESSERE RESTITUITA IN CASO DI ADEMPIMENTO OVVERO IMPUTATA ALLA PRESTAZIONE DOVUTA
3603	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, LA CAPARRA PENITENZIALE:	HA LA FUNZIONE DI CORRISPETTIVO DEL RECESSO, OVE QUESTO SIA PREVISTO NEL CONTRATTO
3604	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1379 DEL CODICE CIVILE, IL DIVIETO DI ALIENAZIONE:	HA EFFETTO SOLO TRA LE PARTI E NON È VALIDO SE NON È CONTENUTO ENTRO CONVENIENTI LIMITI DI TEMPO E SE NON RISPONDE A UN APPREZZABILE INTERESSE DI UNA DELLE PARTI
3605	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE ,PER I CONTRATTI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AVENTI DURATA SUPERIORE A 9 ANNI, QUALE FORMA È RICHIESTA COME REQUISITO SOSTANZIALE?	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA
3606	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1368 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI IN CUI UNA DELLE PARTI È UN IMPRENDITORE, LE CLAUSOLE AMBIGUE SI INTERPRETANO SECONDO CIÒ CHE SI PRATICA NEL LUOGO DOVE:	HA SEDE L'IMPRESA
3607	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, LA FORMA SCRITTA RIENTRA TRA I REQUISITI ESSENZIALI DEL CONTRATTO?	SÌ, QUANDO RISULTA CHE È PRESCRITTA DALLA LEGGE SOTTO PENA DI NULLITÀ
3608	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1365 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, LE INDICAZIONI ESEMPLIFICATIVE USATE PER SPIEGARE UN PATTO:	NON ESCLUDONO I CASI NON ESPRESSI, AI QUALI, SECONDO RAGIONE, PUÒ ESTENDERSI LO STESSO PATTO
3609	A NORMA DELL'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTATO, PER CONFERIRE IL POTERE DI RAPPRESENTANZA, DEVE ESSERE:	LEGALMENTE CAPACE
3610	A NORMA DELL'ARTICOLO 1388 DEL CODICE CIVILE, SE TIZIO, RAPPRESENTANTE DI SEMPRONIO, DEFINISCE UN AFFARE IN NOME E NELL'INTERESSE DEL RAPPRESENTATO E NEI LIMITI DELLE FACOLTÀ CONFERITEGLI, IL CONTRATTO COSÌ CONCLUSO:	PRODUCE EFFETTI DIRETTAMENTE IN CAPO AL RAPPRESENTATO
3611	MARIO DELEGA ANDREA, COME SUO RAPPRESENTANTE, A STIPULARE UN MUTUO PER UN IMPORTO PARI A 300.000 EURO. ANDREA, COLPITO DAL TASSO D'INTERESSE PROPOSTO DALLA BANCA, STIPULA UN MUTUO DI 450.000, SENZA RENDERSI CONTO CHE L'IMPORTO ECCEDE I POTERI CONFERITEGLI DA MARIO. VISTO L'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO E' EFFICACE NEI CONFRONTI DI MARIO?	IL CONTRATTO È INEFFICACE NEI CONFRONTI DI MARIO E ANDREA È RESPONSABILE DEL DANNO CHE LA BANCA HA SOFFERTO PER AVER CONFIDATO SENZA SUA COLPA NELLA VALIDITÀ DEL CONTRATTO
3612	A NORMA DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE CON FACOLTÀ DI RECESSO A FAVORE DELL'ACQUIRENTE PREVIA CORRESPONSIONE DI UNA PATTUITA CAPARRA PENITENZIALE, IL COMPRATORE, DOPO LA CONSEGNA DEL BENE E IL PAGAMENTO DI UN ACCONTO, PUÒ ESERCITARE IL RECESSO?	NO, PERCHÉ IL CONTRATTO HA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE
3613	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI NON E' UN REQUISITO DEL CONTRATTO?	LA CONDIZIONE
3614	IN MATERIA DI INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1364 DEL CODICE CIVILE, LE ESPRESSIONI GENERALI:	RIGUARDANO SOLO GLI OGGETTI SUI QUALI LE PARTI SI SONO PROPOSTE DI CONTRATTARE
3615	A NORMA DELL'ARTICOLO 1381 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE MISURA È RESPONSABILE COLUI CHE HA PROMESSO IL FATTO DEL TERZO, QUALORA IL TERZO RIFIUTI DI OBBLIGARSI?	È TENUTO A INDENNIZZARE L'ALTRO CONTRAENTE
3616	A NORMA DELL'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI RAPPRESENTANZA SENZA POTERE, CHI RISPONDE DEL DANNO SUBITO DAL TERZO CHE HA, SENZA SUA COLPA, CONFIDATO NELLA VALIDITÀ DEL CONTRATTO?	COLUI CHE HA CONTRATTATO COME RAPPRESENTANTE SENZA AVERNE I POTERI
3617	SECONDO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DUE PARTI VOGLIONO COSTITUIRE UNA RENDITA PERPETUA, CON QUALE FORMA DEVE ESSERE REDATTO L'ATTO A PENA DI NULLITÀ?	IN OGNI CASO, PER ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA
3618	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO, MA NE RIMETTONO LA DETERMINAZIONE DELL'OGGETTO AL MERO ARBITRIO DI UN TERZO. A NORMA DELL'ARTICOLO 1349 DEL CODICE CIVILE, È POSSIBILE IMPUGNARE LA DETERMINAZIONE DEL TERZO?	NO, A MENO CHE NON SI PROVI LA MALA FEDE DEL TERZO
3619	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1343 E 1345 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE, TRA LE SEGUENTI IPOTESI, LA CAUSA DEL CONTRATTO NON È ILLECITA?	QUANDO È CONTRARIA AL BUON SENSO
3620	VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DOPO LA COSTITUZIONE DI UN USUFRUTTO SU UN BENE IMMOBILE, L'INTERESSATO DECIDE DI RINUNZIARVI, L'ATTO DI RINUNZIA DEVE AVERE FORMA SCRITTA?	SÌ, SEMPRE
3621	A NORMA DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI CONVENGONO DI APPORRE UNA CLAUSOLA PENALE AL CONTRATTO, È NECESSARIA LA PROVA DEL DANNO PROVOCATO DALL'INADEMPIMENTO DELL'ALTRA PARTE?	NO
3622	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1396 DEL CODICE CIVILE, LE MODIFICAZIONI DELLA PROCURA SONO SEMPRE OPPONIBILI AI TERZI?	NON SEMPRE : SE NON SONO STATE PORTATE A CONOSCENZA DEI TERZI CON MEZZI IDONEI, SONO OPPONIBILI SOLO SE SI PROVA CHE I TERZI LE CONOSCEVANO AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

N.	Domanda	Risposta
3623	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1391 DEL CODICE CIVILE, NELL'AMBITO DELLA RAPPRESENTANZA, QUANDO È RILEVANTE LO STATO DI BUONA O MALA FEDE, SI HA RIGUARDO:	ALLA PERSONA DEL RAPPRESENTANTE, SALVO CHE SI TRATTI DI ELEMENTI PREDETERMINATI DAL RAPPRESENTATO
3624	SECONDO L'ARTICOLO 1361 DEL CODICE CIVILE, SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE O DIFFERENTE PATTUIZIONE, NEL CASO DI CONTRATTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONE SOSPENSIVA, DA QUALE MOMENTO SONO DOVUTI I FRUTTI PERCEPITI?	DAL GIORNO IN CUI LA CONDIZIONE SI È AVVERATA
3625	TIZIO CONFERISCE A CAIO IL POTERE DI VENDERE TITOLI AZIONARI NON QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI AL MIGLIOR PREZZO. CAIO, CONTRAVVENENDO ALL'INCARICO LI ACQUISTA A PROPRIO NOME. SECONDO L'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, TALE CONTRATTO:	È ANNULLABILE
3626	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO CONTENENTE UNA CLAUSOLA PENALE MOLTO INGENTE. ALL'OCCORRENZA, VISTO L'ARTICOLO 1384 DEL CODICE CIVILE, LA PARTE INADEMPIENTE PUÒ RICORRERE AL GIUDICE PER RIDURRE LA PENALE PREVISTA?	SÌ, LA PENALE PUÒ ESSERE DIMINUITA EQUAMENTE DAL GIUDICE SE IL SUO AMMONTARE È MANIFESTAMENTE ECCESSIVO, AVUTO SEMPRE RIGUARDO ALL'INTERESSE CHE IL CREDITORE AVEVA ALL'ADEMPIMENTO
3627	SECONDO L'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, IN UN CONTRATTO STIPULATO TRA DUE PARTI, PUÒ ESSERE PREVISTA UNA CAPARRA PENITENZIALE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO DI UNA SOLA DI LORO?	Sì
3628	AVUTO RIGUARDO ALL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALI , TRA I SEGUENTI , SONO GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO :	LA CONDIZIONE, IL TERMINE, IL MODO
3629	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1376 DEL CODICE CIVILE, I CONTRATTI A EFFETTI REALI SONO QUELLI:	CHE HANNO COME OGGETTO IL TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ DI UNA COSA DETERMINATA O DI ALTRO DIRITTO REALE OVVERO IL TRASFERIMENTO DI UN ALTRO DIRITTO
3630	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1322 DEL CODICE CIVILE, NEL CONCLUDERE UN CONTRATTO LE PARTI:	POSSONO LIBERAMENTE DETERMINARNE IL CONTENUTO NEI LIMITI IMPOSTI DALLA LEGGE
3631	TIZIO, RISPETTO A UN CONTRATTO CHE NON HA ANCORA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE, DECIDE DI SCIogliere UNILATERALMENTE UN VINCOLO CONTRATTUALE, ESERCITANDO UN DIRITTO ESPRESSAMENTE RICONOSCIUTOGLI DAL REGOLAMENTO NEGOZIALE. VISTO L'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, COME È DEFINITO IL DIRITTO ESERCITATO DA TIZIO?	RECESSO UNILATERALE
3632	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1362 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETARE IL CONTRATTO SI DEVE:	INDAGARE QUALE SIA STATA LA COMUNE INTENZIONE DELLE PARTI E NON LIMITARSI AL SENSO LETTERALE DELLE PAROLE
3633	A NORMA DELL'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE, COLUI CHE RECEDE AVENDO RICEVUTO UN IMPORTO A TITOLO DI CAPARRA PENITENZIALE DALLA CONTROPARTE:	DEVE RESTITUIRE IL DOPPIO DELL'IMPORTO RICEVUTO
3634	VISTO L'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE PUÒ CONTENERE UNA CLAUSOLA PENALE?	Sì, SEMPRE
3635	IL DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO DA INADEMPIMENTO CONTRATTUALE SI PRESCRIVE IN:	DIECI ANNI
3636	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI STABILISCONO IN UN CONTRATTO A ESECUZIONE CONTINUATA LA POSSIBILITÀ DI RECEDERE UNILATERALMENTE, IL RECESSO HA EFFETTO PER LE PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE O IN CORSO DI ESECUZIONE?	NO, MAI
3637	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CHE COSTITUISCE IL DIRITTO DI ABITAZIONE:	DEVE SEMPRE AVERE FORMA SCRITTA
3638	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO AVENTE A OGGETTO UNA PRESTAZIONE IMPOSSIBILE, SOTTOPOSTA PERÒ A UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA. A NORMA DELL'ARTICOLO 1347 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO PUÒ CONSIDERARSI VALIDO?	SÌ, MA SOLO SE LA PRESTAZIONE INIZIALMENTE IMPOSSIBILE DIVIENE POSSIBILE PRIMA DELL'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE
3639	VISTI GLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, SE IN UN MOMENTO SUCCESSIVO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO EMERGESSE L'ILLICEITÀ DEL MOTIVO, QUESTO FATTO COMPORTEREBBE SEMPRE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	Sì, QUANDO IL MOTIVO ILLECITO SIA STATO DETERMINANTE DEL CONSENSO E RISULTI COMUNE A ENTRAMBE LE PARTI
3640	TIZIO CONCLUDE UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE PER PERSONA DA NOMINARE. QUALE FORMA DEVE RIVESTIRE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1350 E 1403 DEL CODICE CIVILE, LA DICHIARAZIONE DI NOMINA DELL'ACQUIRENTE?	SCRITTURA PRIVATA O ATTO PUBBLICO
3641	TIZIO VUOL CONFERIRE A CAIO UNA PROCURA A CONCLUDERE UN CONTRATTO DI VENDITA DI UN PROPRIO IMMOBILE. A NORMA DEGLI ARTICOLI 1350 E 1392 DEL CODICE CIVILE, QUALE FORMA DEVE AVERE LA PROCURA?	ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA
3642	IN BASE AGLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI SI SONO DETERMinate A CONCLUDERE UN CONTRATTO ESCLUSIVAMENTE PER UN MOTIVO ILLECITO COMUNE A ENTRAMBE:	IL CONTRATTO È NULLO

N.	Domanda	Risposta
3643	IN BASE ALL'ARTICOLO 1351 DEL CODICE CIVILE QUALE DEVE ESSERE LA FORMA DEL CONTRATTO PRELIMINARE?	IL CONTRATTO PRELIMINARE DEVE AVERE LA MEDESIMA FORMA CHE LA LEGGE PRESCRIVE PER IL CONTRATTO DEFINITIVO
3644	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO CONVENIRE NEL CONTRATTO CHE LA CLAUSOLA PENALE POSSA ESSERE APPLICATA ANCHE IN CASO DI:	RITARDO NELL'ADEMPIMENTO
3645	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1383 DEL CODICE CIVILE, NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA DELLA CLAUSOLA PENALE, COSA SI INTENDE PER "DIVIETO DI CUMULO"?	IL CREDITORE NON PUÒ DOMANDARE INSIEME LA PRESTAZIONE PRINCIPALE E LA PENALE, SE QUESTA NON È STATA STIPULATA PER IL SEMPLICE RITARDO
3646	SECONDO L'ARTICOLO 1300 DEL CODICE CIVILE, LA NOVAZIONE TRA IL CREDITORE E UNO DEI DEBITORI IN SOLIDO LIBERA GLI ALTRI DEBITORI?	SÌ, SALVO CHE SI SIA VOLUTO LIMITARE LA NOVAZIONE A UNO SOLO DEI DEBITORI, NEL QUAL CASO ESSI SONO LIBERATI SOLO PER LA PARTE DI QUEST'ULTIMO
3647	AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, UNA PARTE DÀ ALL'ALTRA UNA SOMMA DI DENARO E SI CONVIENE CHE TALE IMPORTO, IN CASO DI ADEMPIMENTO, VENGA RESTITUITO O IMPUTATO ALLA PRESTAZIONE DOVUTA. VISTO L'ARTICOLO 1385 DEL CODICE CIVILE, L'ISTITUTO IN QUESTIONE È DEFINITO:	CAPARRA CONFIRMATORIA
3648	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1348 DEL CODICE CIVILE, LA PRESTAZIONE DI COSE FUTURE PUÒ ESSERE DEDOTTA IN CONTRATTO?	SÌ, SALVI I PARTICOLARI DIVIETI DELLA LEGGE
3649	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1392 DEL CODICE CIVILE, LA PROCURA CON CUI VIENE CONFERITO IL POTERE DI RAPPRESENTANZA NON HA EFFETTO SE NON VIENE RILASCIATA:	CON LE FORME PRESCRITTE PER IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE DEVE CONCLUDERE
3650	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, DI REGOLA, IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE CONCLUDE CON SE STESSO:	È ANNULLABILE SU RICHIESTA DEL RAPPRESENTATO
3651	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1382 DEL CODICE CIVILE, LA CLAUSOLA PENALE DEVE RIVESTIRE UNA FORMA PARTICOLARE?	NO, NESSUNA
3652	SECONDO L'ARTICOLO 1356 DEL CODICE CIVILE, L'ACQUIRENTE DI UN DIRITTO, IN PENDENZA DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA:	PUÒ COMPIERE ATTI CONSERVATIVI
3653	A NORMA DELL'ARTICOLO 1353 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO APPORRE IN UN CONTRATTO UNA CONDIZIONE:	SOSPENSIVA O RISOLUTIVA
3654	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1378 DEL CODICE CIVILE, NEI CONTRATTI CHE HANNO A OGGETTO IL TRASFERIMENTO DI COSE DETERMINATE SOLO NEL GENERE, CHE DEVONO ESSERE TRASPORTATE DA UN LUOGO A UN ALTRO, L'INDIVIDUAZIONE AVVIENE:	ANCHE MEDIANTE LA CONSEGNA AL VETTORE O ALLO SPEDIZIONIERE
3655	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1333 DEL CODICE CIVILE, LA PROPOSTA DIRETTA A CONCLUDERE UN CONTRATTO DA CUI DERIVINO OBBLIGAZIONI SOLO PER IL PROPONENTE:	È IRREVOCABILE APPENA GIUNGE A CONOSCENZA DELLA PARTE ALLA QUALE È DESTINATA
3656	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1919 DEL CODICE CIVILE, L'ASSICURAZIONE SULLA VITA PUÒ ESSERE STIPULATA:	SULLA VITA PROPRIA O SU QUELLA DI UN TERZO
3657	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, LA CONDIZIONE RISOLUTIVA IMPOSSIBILE APPOSTA A UN CONTRATTO:	SI HA COME NON APPOSTA
3658	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1395 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE CONCLUDE CON SE STESSO È, SALVO LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA LEGGE, SEMPRE Nullo?	NO, MA È ANNULLABILE
3659	L'ARTICOLO 1386 DEL CODICE CIVILE PREVEDE CHE LE PARTI CONTRAENTI POSSANO INDICARE QUALE CORRISPETTIVO DEL DIRITTO DI RECESSO, PREVISTO PER UNA O ENTRAMBE DI ESSE, UNA:	CAPARRA PENITENZIALE
3660	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1326 DEL CODICE CIVILE, L'ACCETTAZIONE DI UNA PROPOSTA CONTRATTUALE NON CONFORME ALLA PROPOSTA STESSA:	EQUIVALE A UNA NUOVA PROPOSTA
3661	POMPEO E SEMPRONIO STIPULANO UN CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE ACCORDANDOSI VERBALMENTE. VISTO L'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO:	È DA CONSIDERARSI VALIDO NEL CASO IN CUI NON CONFERISCA IL DIRITTO DI PROPRIETÀ SU BENI IMMOBILI O ALTRI DIRITTI REALI IMMOBILIARI
3662	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1371 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IL CONTRATTO RIMANGA OSCURO NONOSTANTE L'APPLICAZIONE DELLE VARIE REGOLE INTERPRETATIVE, ESSO DEVE ESSERE INTESO, SE A TITOLO ONEROSO:	NEL SENSO CHE REALIZZI UN EQUO CONTEMPERAMENTO DEGLI INTERESSI DELLE PARTI
3663	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1369 DEL CODICE CIVILE, NELL'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO, LE ESPRESSIONI CON PIÙ SENSI DEVONO, NEL DUBBIO, ESSERE INTESE:	NEL SENSO PIÙ CONVENIENTE ALLA NATURA E ALL'OGGETTO DEL CONTRATTO
3664	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1367 DEL CODICE CIVILE, NEL DUBBIO, IL CONTRATTO O LE SINGOLE CLAUSOLE DEVONO INTERPRETARSI:	NEL SENSO IN CUI POSSONO AVERE QUALCHE EFFETTO PIUTTOSTO CHE IN QUELLO IN CUI NON NE AVREBBERO ALCUNO
3665	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE, SE DUE SOGGETTI CONCLUDONO VERBALMENTE UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI UN IMMOBILE, DETTO CONTRATTO È:	Nullo

N.	Domanda	Risposta
3666	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO LA CUI EFFICACIA È SUBORDINATA ALL'AVVERAMENTO DI UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA IMPOSSIBILE PRODUCE EFFETTI?	NO, È Nullo
3667	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1374 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO OBBLIGA LE PARTI SOLO A QUANTO E' NEL MEDESIMO ESPRESSO?	NON SOLO, MA ANCHE A TUTTE LE CONSEGUENZE CHE NE DERIVANO SECONDO LA LEGGE, O, IN MANCANZA, SECONDO GLI USI E L'EQUITA'
3668	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE DEI SEGUENTI NON È UN REQUISITO DEL CONTRATTO?	IL TERMINE
3669	A NORMA DELL'ARTICOLO 1448 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE CON LA QUALE UNA DELLE PARTI SCIOGLIE GLI EFFETTI DEL CONTRATTO CONCLUSO IN STATO DI BISOGNO, DEL QUALE L'ALTRA PARTE HA APPROFITTATO PER TRARNE VANTAGGIO, È DETTA:	AZIONE DI RESCISSIONE
3670	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1339 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE, I PREZZI DI BENI O DI SERVIZI, IMPOSTI DALLA LEGGE SONO INSERITI NEL CONTRATTO:	DI DIRITTO, ANCHE IN SOSTITUZIONE DELLE CLAUSOLE DIFFORMI APPOSTE DALLE PARTI
3671	A NORMA DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È Nullo QUANDO:	LA CAUSA È ILLECITA
3672	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È Nullo QUANDO:	L'OGGETTO DEL CONTRATTO È ILLECITO
3673	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È Nullo QUANDO:	MANCA L'ACCORDO DELLE PARTI
3674	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1401 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRAENTE PUÒ RISERVARSI LA FACOLTÀ DI RENDERE NOTA SUCCESSIVAMENTE L'IDENTITÀ DELLA PERSONA IN CAPO ALLA QUALE SI PRODURRANNO GLI EFFETTI DEL CONTRATTO:	NEL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE
3675	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1424 DEL CODICE CIVILE, QUALE TIPO DI INVALIDITÀ CONTRATTUALE CONSENTE LA CONVERSIONE DEL CONTRATTO?	LA NULLITÀ, QUALORA IL CONTRATTO INVALIDO PRESENTI I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA DI ALTRO CONTRATTO CHE LE PARTI AVREBBERO VOLUTO SE AVESSERO CONOSCIUTO LA NULLITÀ
3676	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1449 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE DI RESCISSIONE DEL CONTRATTO SI PRESCRIVE:	IN UN ANNO DALLA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO
3677	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1412 DEL CODICE CIVILE, QUANDO NEL CONTRATTO A FAVORE DI TERZO SI PREVEDE CHE LA PRESTAZIONE DEBBA ESSERE FATTA AL TERZO DOPO LA MORTE DELLO STIPULANTE, QUESTI PUÒ REVOCARE IL BENEFICIO:	ANCHE CON UNA DISPOSIZIONE TESTAMENTARIA E NONOSTANTE IL TERZO ABBA DICHARATO DI VOLERNE PROFITTARE
3678	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1425 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DA UNA PARTE LEGALMENTE INCAPACE DI CONTRATTARE È:	ANNULLABILE
3679	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1448 DEL CODICE CIVILE, AI CONTRATTI ALEATORI RISULTA INAPPLICABILE:	LA RESCISSIONE PER LESIONE
3680	TRA LE REGOLE GENERALI CHE IL CODICE CIVILE PREVEDE PER L'INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA DEL CONTRATTO VE N'È UNA CHE DISPONE CHE LE CLAUSOLE:	SI INTERPRETANO LE UNE PER MEZZO DELLE ALTRE, ATTRIBUENDO A CIASCUNA IL SENSO CHE RISULTA DAL COMPLESSO DELL'ATTO
3681	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1340 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE D'USO:	SI INTENDONO INSERITE NEL CONTRATTO, SE NON RISULTA CHE NON SONO STATE VOLUTE DALLE PARTI
3682	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1418 E 1346 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È Nullo QUANDO:	L'OGGETTO È IMPOSSIBILE
3683	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1417 DEL CODICE CIVILE, LA PROVA PER TESTIMONI DELLA SIMULAZIONE È AMMISSIBILE SENZA LIMITI:	SE LA DOMANDA È PROPOSTA DA CREDITORI O DA TERZI
3684	A NORMA DELL'ARTICOLO 1419 DEL CODICE CIVILE, LA NULLITÀ DI SINGOLE CLAUSOLE:	IMPORTA LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO, SE RISULTA CHE I CONTRAENTI NON LO AVREBBERO CONCLUSO SENZA QUELLA PARTE DEL SUO CONTENUTO CHE È COLPITA DALLA NULLITÀ
3685	SECONDO L'ARTICOLO 1389 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA RAPPRESENTANZA È CONFERITA DALL'INTERESSATO, PER LA VALIDITÀ DEL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE:	BASTA CHE QUESTI ABBA LA CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE, AVUTO RIGUARDO ALLA NATURA E AL CONTENUTO DEL CONTRATTO STESSO, SEMPRE CHE SIA LEGALMENTE CAPACE IL RAPPRESENTATO
3686	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, L'AZIONE PER FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DI UN CONTRATTO:	NON È SOGGETTA A PRESCRIZIONE, SALVI GLI EFFETTI DELL'USUCAPIONE E DELLA PRESCRIZIONE DELLE AZIONI DI RIPETIZIONE
3687	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1423 CODICE CIVILE, PUÒ ESSERE EFFETTUATA LA CONVALIDA DI UN CONTRATTO Nullo?	NO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE

N.	Domanda	Risposta
3688	VISTO L'ARTICOLO 1423 DEL CODICE CIVILE, UN CONTRATTO DI COMpravendita Nullo per INDETERMINATEZZA DELLA PRESTAZIONE È SOGGETTO A CONVALIDA?	NO, MAI
3689	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO CONCLUSO DAL RAPPRESENTANTE SENZA POTERE PUÒ ESSERE RATIFICATO DAL RAPPRESENTATO?	SÌ, MA CON L'OSSERVANZA DELLE FORME PRESCRITTE PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO
3690	A NORMA DELL'ARTICOLO 1397 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO DI PROCURA A VENDERE CONFERITA PER UN DETERMINATO TERMINE O UN DETERMINATO AFFARE, UNA VOLTA DECORSO IL TERMINE O CONCLUSO L'AFFARE IL RAPPRESENTANTE È TENUTO A RESTITUIRLA?	SÌ, IL RAPPRESENTANTE È TENUTO A RESTITUIRE IL DOCUMENTO DAL QUALE RISULTANO I SUOI POTERI
3691	ANDREA CONCLUDE MEDIANTE SCRITTURA PRIVATA LA COMpravendita DI TITOLI OBBLIGAZIONARI PER PERSONA DA NOMINARE. VISTO L'ARTICOLO 1403 DEL CODICE CIVILE, IN CHE FORMA LA DICHIARAZIONE DI NOMINA DEVE ESSERE REDATTA?	PER SCRITTURA PRIVATA
3692	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1462 DEL CODICE CIVILE, LA CLAUSOLA CON CUI SI STABILISCE CHE UNA DELLE PARTI NON PUÒ OPPORRE ECCEZIONI AL FINE DI EVITARE O RITARDARE LA PRESTAZIONE DOVUTA:	NON HA EFFETTO PER LE ECCEZIONI DI NULLITÀ, DI ANNULLABILITÀ E DI RESCISSIONE DEL CONTRATTO
3693	SECONDO L'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, QUALI SONO GLI ATTI UNILATERALI CHE POSSONO ESSERE SIMULATI?	SOLO GLI ATTI UNILATERALI DESTINATI A UNA PERSONA DETERMINATA
3694	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO SIMULATO PRODUCE EFFETTI TRA LE PARTI?	NO, MAI
3695	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, UNA COMpravendita TRA FRATELLI CHE DISSIMULA UNA DONAZIONE EFFETTIVA HA EFFICACIA TRA LE PARTI?	NO, MAI; HA EFFETTO TRA LE PARTI IL NEGOZIO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA
3696	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1548 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO DI RIPOrto, IL RIMBORSO DEL PREZZO DEI TITOLI VENDUTI:	PUÒ ESSERE AUMENTATO O DIMINUITO NELLA MISURA CONVENUTA DALLE PARTI
3697	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1463 DEL CODICE CIVILE, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ TOTALE DELLA PRESTAZIONE NEI CONTRATTI CON PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, LA PARTE LIBERATA PER LA SOPRAVVENUTA IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE:	NON PUÒ CHIEDERE LA CONTROPRESTAZIONE E DEVE RESTITUIRE QUANTO EVENTUALMENTE GIÀ RICEVUTO, SECONDO LE NORME RELATIVE ALLA RIPETIZIONE DELL'INDEBITO
3698	UN PROFESSORE UNIVERSITARIO CHIEDE ALL'IMPRENDITORE VERDI, PADRE DI UN SUO STUDENTE, CHE GLI SIA VENDUTA UNA CASA DI MQ. 100 AL RIDOTTO PREZZO DI € 455.000,00 (INVECE DEL PREZZO DI MERCATO PARI AD € 800.000,00). VERDI ACCETTA LA PROPOSTA NEL TIMORE CHE L'INSEGNANTE POSSA PREGIUDICARE LA CARRIERA ACCADEMICA DEL FIGLIO. VISTO L'ARTICOLO 1437 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È IMPUGNABILE?	NO, IN QUANTO NON SONO STATE VIOLATE LE NORME SULLA FORMAZIONE DEL CONSENSO
3699	VISTI GLI ARTICOLI 1343 E 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO LA CAUSA DEL CONTRATTO È CONTRARIA AL BUON COSTUME, IL CONTRATTO È:	NULLO
3700	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	MANCA LA SUA CAUSA
3701	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO MANCA L'OGGETTO DEL CONTRATTO, QUESTO È:	NULLO
3702	SECONDO GLI ARTICOLI 1343 E 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	LA SUA CAUSA È CONTRARIA ALL'ORDINE PUBBLICO
3703	SECONDO L'ARTICOLO 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	È CONTRARIO A NORME IMPERATIVE, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
3704	VISTI GLI ARTICOLI 1345 E 1418 DEL CODICE CIVILE, È CORRETTO AFFERMARE CHE IL CONTRATTO È NULLO QUANDO:	IL MOTIVO È ILLECITO E COMUNE A ENTRAMBE LE PARTI
3705	A NORMA DEGLI ARTICOLI 1346 E 1418 DEL CODICE CIVILE, QUANDO L'OGGETTO DEL CONTRATTO È INDETERMINABILE, IL CONTRATTO È:	NULLO
3706	A NORMA DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTANTE SENZA POTERE E IL TERZO CHE HANNO CONCLUSO UN CONTRATTO POSSONO SCIOGLIERLO?	SÌ, PRIMA CHE IL RAPPRESENTATO LO RATIFICHI
3707	SECONDO L'ARTICOLO 1449 DEL CODICE CIVILE, ENTRO QUANTO TEMPO SI PRESCRIVE L'AZIONE DI RESCISSIONE DI UN CONTRATTO?	DI NORMA, ENTRO UN ANNO DALLA SUA CONCLUSIONE
3708	UN RISPARMIATORE HA ACQUISTATO TITOLI (CON QUOTAZIONE 102,50%) A SCADENZA QUINQUENNALE DA UN INVESTITORE ABITUALE, MA NEL FARLO HA OCCULTATO LA PROPRIA MINORE ETÀ, PRESENTANDO UN PASSAPORTO FALSO. AVENDO, DOPO UN ANNO, CONSTATATO CHE TALI TITOLI ERANO QUOTATI A 90,75%, VISTO L'ARTICOLO 1426 C.C. L'ACQUIRENTE PUÒ IMPUGNARE LA VENDITA CHIEDENDONE L'ANNULLAMENTO?	NO, NON PUÒ FARLO
3709	A NORMA DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, IL DOLO È CAUSA DI:	ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3710	SECONDO L'ARTICOLO 1429 DEL CODICE CIVILE, IN QUALE CASO L'ERRORE DI DIRITTO È CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	QUANDO È STATA LA RAGIONE UNICA O PRINCIPALE DEL CONTRATTO ED È RICONOSCIBILE DALL'ALTRO CONTRAENTE

N.	Domanda	Risposta
3711	SECONDO L'ARTICOLO 1435 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA È CAUSA DI ANNULLABILITÀ DEL CONTRATTO?	SÌ, PURCHÉ SIA DI NATURA TALE DA FAR IMPRESSIONE A UNA PERSONA SENSATA E DA FARLE TEMERE DI ESPORRE SÉ O I SUOI BENI A UN DANNO INGIUSTO E NOTEVOLE
3712	TIZIO CONTRATTA CON MEVIO, AFFIDANDOSI SENZA COLPA AL FATTO CHE QUESTI AVESSSE UN POTERE DI RAPPRESENTANZA CHE POI IN EFFETTI NON AVEVA. A NORMA DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, CHI RISPONDE DEGLI EVENTUALI DANNI SUBITI DA TIZIO?	IL RAPPRESENTANTE, MEVIO
3713	CHE NATURA HA LA SENTENZA CHE RILEVA LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	DICHIARATIVA
3714	TIZIO E CAIO HANNO SIMULATO LA VENDITA DI UN BENE. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1416 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL SIMULATO ALIENANTE SONO PREFERITI AI CREDITORI CHIROGRAFARI DEL SIMULATO ACQUIRENTE?	SÌ, SE IL LORO CREDITO È ANTERIORE ALL'ATTO SIMULATO
3715	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO ANNULLABILE. A NORMA DELL'ARTICOLO 1445 DEL CODICE CIVILE, L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO PREGIUDICA I DIRITTI EVENTUALMENTE ACQUISTATI A TITOLO ONEROSO DAI TERZI DI BUONA FEDE?	NO, SE NON DIPENDE DA INCAPACITÀ LEGALE, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI ANNULLAMENTO
3716	SECONDO L'ARTICOLO 1458 DEL CODICE CIVILE, ANCHE SE È STATA ESPRESSAMENTE PATTUITA TRA LE PARTI, LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO:	NON PREGIUDICA I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RISOLUZIONE
3717	TIZIO HA ACQUISTATO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DICHIARANDO PREVENTIVAMENTE DI ACQUISTARE PER PERSONA DA NOMINARE ENTRO DIECI GIORNI. SE POI LA DICHIARAZIONE DI NOMINA NON VIENE VALIDAMENTE FATTA NEL TERMINE, VISTO L'ARTICOLO 1405 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO STIPULATO DA TIZIO PRODURRÀ I SUOI EFFETTI?	SÌ, MA TRA I CONTRAENTI ORIGINARI
3718	DUE PARTI CONCLUDONO UN CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILIARE CON UN CANONE IN DOLLARI (USA). SUCCESSIVAMENTE IL CAMBIO DEL DOLLARO CON L'EURO MUTA, IMPREVEDIBILMENTE, IN MODO SFAVOREVOLE NELLA MISURA DEL 50%. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1467 DEL CODICE CIVILE, DETTA CIRCOSTANZA PUÒ COSTITUIRE CAUSA DI RISOLUZIONE PER ECCESSIVA ONEROSITÀ?	SÌ, A MENO CHE IL CONDUTTORE OFFRA DI MODIFICARE EQUAMENTE LA MISURA DEL CANONE
3719	VISTO L'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO STIPULATO A FAVORE DI UN TERZO È VALIDO?	SÌ, QUALORA LO STIPULANTE VI ABBAIA INTERESSE
3720	CAIO E SEMPRONIO CONCLUDONO UN CONTRATTO DI COMPRAVENDITA CHE POI SI RIVELA Nullo. LA MOGLIE DI SEMPRONIO ECCEPISCE A CAIO CHE IL CONTRATTO È Nullo, MA CAIO RIBATTE CHE È SOLO SEMPRONIO A POTERGLI MUOVERE QUESTA OBIEZIONE. VISTO L'ARTICOLO 1421 DEL CODICE CIVILE, CAIO:	HA TORTO, POTENDO LA NULLITÀ ESSERE ECCEPITA DA CHIUNQUE NE ABBAIA INTERESSE
3721	MARIO ROSSI STIPULA UN CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLA DURATA DI DUE MESI, CON VERSAMENTO MENSILE DELL'AFFITTO. DOPO APPENA UN MESE SI ACCORGE CHE IL CONTRATTO È Nullo. VISTO L'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, COSA PUÒ FARE MARIO ROSSI?	PUÒ ESERCITARE L'AZIONE PER FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO
3722	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1430 DEL CODICE CIVILE, TRA LE POSSIBILI CAUSE DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO È PREVISTO L'ERRORE DI CALCOLO?	NO, TRANNE NEL CASO IN CUI SIA UN ERRORE SULLA QUANTITÀ E SIA STATO DETERMINANTE DEL CONSENSO
3723	SECONDO L'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, TRA I VIZI DEL CONSENSO, IL DOLO È SEMPRE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, SOLO QUANDO I RAGGIRI USATI DA UNO DEI CONTRAENTI SONO STATI TALI CHE, SENZA DI ESSI, L'ALTRA PARTE NON AVREBBE CONTRATTO
3724	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, I RAGGIRI USATI DAL TERZO POSSONO ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SÌ, NEL CASO IN CUI I RAGGIRI ERANO NOTI AL CONTRAENTE CHE NE HA TRATTO VANTAGGIO
3725	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1436 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA PSICHICA, INTESA COME MALE MINACCIATO ALLA PERSONA O AI BENI DEL CONIUGE DEL CONTRAENTE, PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SÌ, COME QUANDO LA MINACCIA È DIRETTA CONTRO LA PERSONA O I BENI DEL CONTRAENTE STESSO
3726	VISTI GLI ARTICOLI 1344 E 1418 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È Nullo QUANDO:	COSTITUISCE IL MEZZO PER ELUDERE L'APPLICAZIONE DI UNA NORMA IMPERATIVA
3727	SE TULLIO CON RAGGIRI CONVINCE CAIO A SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO CHE SOLO FORMALMENTE RISULTA ESSERE DI ACQUISTO DI AZIONI, MA IN REALTÀ PREVEDE UN'OPZIONE DI ACQUISTO NON VOLUTA DA CAIO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1439 DEL CODICE CIVILE, CAIO PUÒ:	CHIEDERE L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO
3728	TIZIO E CAIO HANNO SIMULATO LA VENDITA DI UN BENE. A NORMA DELL'ARTICOLO 1416 DEL CODICE CIVILE, I CREDITORI DEL SIMULATO ALIENANTE POSSONO FAR VALERE LA SIMULAZIONE?	SÌ, SE PREGIUDICA I LORO DIRITTI
3729	A NORMA DELL'ARTICOLO 1398 DEL CODICE CIVILE, IL RAPPRESENTATO È VINCOLATO AL CONTRATTO CHE IL RAPPRESENTANTE HA CONCLUSO CON IL TERZO ECCEDENDO IL LIMITE DEI POTERI CONFERITIGLI?	NO, IL RAPPRESENTATO NON È VINCOLATO
3730	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1437 DEL CODICE CIVILE, UNA PARTE PUÒ INVOCARE IL TIMORE REVERENZIALE QUALE UNICA CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	NO, MAI

N.	Domanda	Risposta
3731	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO Nullo. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1422 DEL CODICE CIVILE, QUANTO TEMPO HA LA PARTE INTERESSATA PER ESERCITARE L'AZIONE DIRETTA A FAR DICHIARARE LA NULLITÀ DEL CONTRATTO?	TALE AZIONE È IMPRESCRITTIBILE
3732	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1404, NEL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE, QUANDO LA DICHIARAZIONE DI NOMINA È STATA VALIDAMENTE FATTA:	LA PERSONA NOMINATA ACQUISTA I DIRITTI E ASSUME GLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL CONTRATTO CON EFFETTO DAL MOMENTO IN CUI QUESTO FU STIPULATO
3733	SECONDO L'ARTICOLO 1415 DEL CODICE CIVILE, LA SIMULAZIONE PUO' ESSERE OPPOSTA A TERZI CHE IN BUONA FEDE HANNO ACQUISTATO DIRITTI DAL TITOLARE APPARENTE?	NO, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SIMULAZIONE
3734	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1454 DEL CODICE CIVILE, COME DEVE ESSERE IL TERMINE DELLA DIFFIDA AD ADEMPIERE?	NON PUÒ ESSERE INFERIORE A QUINDICI GIORNI, SALVO DIVERSA PATTUIZIONE DELLE PARTI O SALVO CHE, PER LA NATURA DEL CONTRATTO O SECONDO GLI USI, RISULTI CONGRUO UN TERMINE MINORE
3735	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1466 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO PLURILATERALE, L'IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE DI UNA DELLE PARTI:	NON IMPORTA LO SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO RISPETTO ALLE ALTRE, SALVO CHE LA PRESTAZIONE MANCATA DEBBA, SECONDO LE CIRCOSTANZE, CONSIDERARSI ESSENZIALE
3736	TIZIO E CAIO CONCLUDONO UN CONTRATTO A ESECUZIONE CONTINUATA. TUTTAVIA, NEL CORSO DEL RAPPORTO NEGOZIALE, LA PRESTAZIONE DI CAIO DIVIENE ECCESSIVAMENTE ONEROSA. SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1467 DEL CODICE CIVILE, CAIO PUÒ DOMANDARE LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO?	SÌ, SE L'ECCESSIVA ONEROSITÀ È AVVENUTA PER IL VERIFICARSI DI AVVENIMENTI STRAORDINARI E IMPREVEDIBILI E LA SOPRAVVENUTA ONEROSITÀ NON RIENTRA NELL'ALEA NORMALE DEL CONTRATTO
3737	SECONDO L'ARTICOLO 1458 DEL CODICE CIVILE, LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO HA EFFETTO RETROATTIVO TRA LE PARTI?	SÌ, SALVO IL CASO DI CONTRATTI A ESECUZIONE CONTINUATA O PERIODICA, RIGUARDO AI QUALI L'EFFETTO DELLA RISOLUZIONE NON SI ESTENDE ALLE PRESTAZIONI GIÀ ESEGUITE
3738	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1460 DEL CODICE CIVILE, L'ECCEZIONE D'INADEMPIMENTO PUÒ ESSERE SOLLEVATA IN QUALUNQUE CASO IN CUI LA CONTROPARTE NON ADEMPIA?	NO, NON PUÒ ESSERE ECCEPITA SE, AVUTO RIGUARDO ALLE CIRCOSTANZE, IL RIFIUTO È CONTRARIO ALLA BUONA FEDE
3739	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1420 LA NULLITÀ CHE COLPISCE IL VINCOLO DI UNA SOLA DELLE PARTI DETERMINA LA NULLITÀ DELL'INTERO CONTRATTO?	NO, SALVO CHE LA PARTECIPAZIONE DI ESSA DEBBA, SECONDO LE CIRCOSTANZE, CONSIDERARSI ESSENZIALE
3740	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1455 DEL CODICE CIVILE, COME DEVE ESSERE L'INADEMPIMENTO IN UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE PER DETERMINARNE LA RISOLUZIONE ?	DI NON SCARSA IMPORTANZA, AVUTO RIGUARDO ALL'INTERESSE DELLA PARTE NON INADEMPIENTE
3741	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1453 DEL CODICE CIVILE, QUANDO UNO DEI CONTRAENTI NON ADEMPIE LE SUE OBBLIGAZIONI NEI CONTRATTI A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, COSA NON PUÒ FARE LA CONTROPARTE?	CHIEDERE L'ADEMPIMENTO QUANDO È STATA GIÀ CHIESTA LA RISOLUZIONE
3742	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO VOLUTO CONCLUDERE UN CONTRATTO DIVERSO DA QUELLO APPARENTE:	HA EFFETTO TRA ESSE IL CONTRATTO DISSIMULATO, PURCHÉ NE SUSSISTANO I REQUISITI DI SOSTANZA E DI FORMA
3743	SECONDO L'ARTICOLO 1441 DEL CODICE CIVILE, DA CHI PUÒ ESSERE DOMANDATO L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SOLO DALLA PARTE NEL CUI INTERESSE È STABILITO DALLA LEGGE
3744	A NORMA DELL'ARTICOLO 1440, SE I RAGGIRI NON SONO STATI TALI DA DETERMINARE IL CONSENSO, IL CONTRATTO È VALIDO?	SÌ, MA IL CONTRAENTE IN MALA FEDE DEVE RISPONDERE DEI DANNI
3745	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1443 DEL CODICE CIVILE, SE IL CONTRATTO È ANNULLATO PER INCAPACITÀ DI UNO DEI CONTRAENTI, QUESTI DEVE RESTITUIRE ALL'ALTRO LA PRESTAZIONE EVENTUALMENTE RICEVUTA?	NO, SE NON NEI LIMITI IN CUI È STATA RIVOLTA A SUO VANTAGGIO
3746	AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1434 E 1435 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA ESERCITATA DA UN TERZO PUÒ ESSERE CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SÌ, PURCHÉ RIVESTA LE CARATTERISTICHE INDICATE DALLA LEGGE
3747	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1409 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRAENTE CEDUTO PUO' OPPORRE AL CESSIONARIO LE ECCEZIONI FONDATE SU ALTRI RAPPORTI CON IL CEDENTE?	NO, SALVO CHE NE ABBA FATTO ESPRESSA RISERVA AL MOMENTO IN CUI HA CONSENTITO LA SOSTITUZIONE
3748	A NORMA DELL'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, LA STIPULAZIONE A FAVORE DEL TERZO PUO' ESSERE REVOCATA DALL'O STIPULANTE?	SÌ, FINCHÉ IL TERZO NON ABBA DICHIARATO, ANCHE IN CONFRONTO DEL PROMITTENTE, DI VOLERNE PROFITARE
3749	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1411 DEL CODICE CIVILE, NEL CONTRATTO A FAVORE DI TERZO, SALVO PATTO CONTRARIO, IL TERZO ACQUISTA IL DIRITTO CONTRO IL PROMITTENTE:	PER EFFETTO DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
3750	VISTO L'ARTICOLO 1406 DEL CODICE CIVILE, NEI RAPPORTI DERIVANTI DA UN CONTRATTO A PRESTAZIONI CORRISPETTIVE, UNA PARTE PUO' SOSTITUIRE A SE' UN TERZO?	SÌ, CIASCUNA DELLE PARTI PUO' FARLO, SE LE PRESTAZIONI CORRISPETTIVE NON SONO STATE ANCORA ESEGUITE, PURCHÉ L'ALTRA PARTE VI CONSENTA

N.	Domanda	Risposta
3751	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1452 DEL CODICE CIVILE, LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO PUO' PREGIUDICARE I DIRITTI ACQUISTATI DAI TERZI?	NON LI PREGIUDICA, SALVI GLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE DELLA DOMANDA DI RESCISSIONE
3752	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1434 DEL CODICE CIVILE, LA VIOLENZA PSICOLOGICA È CAUSA DI ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO?	SÌ, ANCHE SE ESERCITATA DA UN TERZO
3753	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1322 DEL CODICE CIVILE, LE PARTI POSSONO CONCLUDERE SOLO CONTRATTI TIPICI?	NO, POSSONO ANCHE CONCLUDERE CONTRATTI ATIPICI, PURCHÉ SIANO DIRETTI A REALIZZARE INTERESSI MERITEVOLI DI TUTELA SECONDO L'ORDINAMENTO GIURIDICO
3754	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1352 DEL CODICE CIVILE, SE LE PARTI HANNO CONVENUTO PER ISCRITTO DI ADOTTARE UNA DETERMINATA FORMA PER LA FUTURA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO E QUESTA NON VIENE RISPETTATA :	CIASCUNA DELLE PARTI PUO' FAR VALERE L'INVALIDITA' DEL CONTRATTO
3755	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1321 DEL CODICE CIVILE, COM'È DEFINITO IL CONTRATTO?	UN ACCORDO TRA DUE O PIÙ PARTI PER COSTITUIRE, REGOLARE O ESTINGUERE UN RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE
3756	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1325 DEL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI NON RAPPRESENTA UN REQUISITO ESSENZIALE DEL CONTRATTO?	LA CAPARRA
3757	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1370 DEL CODICE CIVILE, LE CLAUSOLE GENERALI INSERITE NELLE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO E PREDISPOSTE DA UNO DEI CONTRAENTI, S'INTERPRETANO, NEL DUBBIO:	A FAVORE DELL'ALTRO CONTRAENTE
3758	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO AL QUALE È APPOSTA UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA CONTRARIA AL BUON COSTUME È:	NULLO
3759	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1360 CC, GLI EFFETTI DELL'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE:	RETROAGISCONO AL TEMPO DI CONCLUSIONE DEL CONTRATTO, SALVO CHE, PER VOLONTÀ DELLE PARTI O PER LA NATURA DEL RAPPORTO, DEBBANO ESSERE RIPORTATI A UN MOMENTO DIVERSO
3760	AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 1418 E 1344 DEL CODICE CIVILE, SE, PER ELUDERE L'ACCERTAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, SEMPRONIO CEDE AZIONI PER SEI MESI A TOBIA, CON ACCORDO DI RIACQUISTO, IL CONTRATTO È VALIDO?	NO, LA CAUSA SI CONSIDERA ILLECITA
3761	IN UN CONTRATTO È INDICATO: ACQUISTO DI 1.000 AZIONI AL PREZZO DI 2 EURO CIASCUNA, PER UN TOTALE DI 3.000 EURO. AI SENSI DELL'ARTICOLO 1432 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO È ANNULLABILE?	SÌ, MA LA PARTE IN ERRORE NON PUÒ DOMANDARE L'ANNULLAMENTO SE LA CONTROPARTE SI È OFFERTA DI ESEGUIRLO IN MODO CONFORME AL CONTENUTO E ALLE MODALITÀ DEL CONTRATTO CHE SI INTENDEVA CONCLUDERE
3762	TEO, MUNITO DI PROCURA NOTARILE (CONFERITAGLI DA MIA) PER LA LOCAZIONE DI UN UFFICIO, CONCLUDE CON SARA LA COMPRAVENDITA IMMOBILIARE DI TALE UNITÀ. MIA SI RIFIUTA DI RICEVERE LA CONSEGNA DELL'UFFICIO E DI PAGARE IL PREZZO. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 1398 E 1399 C.C., SARA PUÒ RICHIEDERE A MIA IL PAGAMENTO DEL PREZZO?	NO, IL CONTRATTO NON VINCOLA MIA CHE NON NE AVEVA AUTORIZZATO LA CONCLUSIONE E NON LO HA RATIFICATO
3763	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1354 DEL CODICE CIVILE, È VALIDO IL CONTRATTO AL QUALE È APPOSTA UNA CONDIZIONE ILLECITA?	NO, MAI
3764	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1461 DEL CODICE CIVILE, SULLA BASE DI QUALI PRESUPPOSTI UN CONTRAENTE PUO' SOSPENDERE L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE DA LUI DOVUTA?	QUANDO LE CONDIZIONI PATRIMONIALI DELL'ALTRO CONTRAENTE SIANO DIVENUTE TALI DA PORRE IN EVIDENTE PERICOLO IL CONSEGUIMENTO DELLA CONTROPRESTAZIONE, SALVO CHE SIA PRESTATO IDONEA GARANZIA
3765	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1350 DEL CODICE CIVILE È RICHIESTA UNA FORMA DETERMINATA PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO DI ANTICRESI?	SÌ, L'ATTO PUBBLICO O LA SCRITTURA PRIVATA A PENA DI NULLITÀ
3766	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1456 DEL CODICE CIVILE, QUANDO SIA STATA PREVISTA UNA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER L'IPOTESI IN CUI UNA DETERMINATA OBBLIGAZIONE NON SIA ADEMPIUTA SECONDO LE MODALITÀ STABILITE E TALE EVENIENZA IN EFFETTI SI VERIFICA:	IL CONTRATTO SI RISOLVE DI DIRITTO QUANDO LA PARTE INTERESSATA DICHIARA ALL'ALTRA CHE INTENDE VALERSI DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA
3767	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1334 DEL CODICE CIVILE, QUANDO PRODUCONO EFFETTO GLI ATTI UNILATERALI?	DAL MOMENTO IN CUI PERVENGONO A CONOSCENZA DEL DESTINATARIO
3768	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1399 DEL CODICE CIVILE, NEL CASO IN CUI UN SOGGETTO ABBA CONTRATTATO COME RAPPRESENTANTE SENZA AVERNE I POTERI:	IL CONTRATTO PUÒ ESSERE RATIFICATO DALL'INTERESSATO
3769	IN TEMA DI SIMULAZIONE, L'ARTICOLO 1414 DEL CODICE CIVILE PREVEDE CHE:	IL CONTRATTO SIMULATO NON PRODUCE EFFETTO TRA LE PARTI
3770	AI SENSI DELL'ARTICOLO 1373 DEL CODICE CIVILE, SE A UNA DELLE PARTI È ATTRIBUITA LA FACOLTÀ DI RECEDERE DAL CONTRATTO, TALE FACOLTÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA:	FINCHÉ IL CONTRATTO NON ABBA AVUTO UN PRINCIPIO DI ESECUZIONE

N.	Domanda	Risposta
3771	A NORMA DELL'ARTICOLO 1455 DEL CODICE CIVILE, IL CONTRATTO NON SI PUÒ RISOLVERE PER INADEMPIMENTO SE L'INADEMPIMENTO DI UNA PARTE HA SCARSA IMPORTANZA:	RIGUARDO ALL'INTERESSE DELL'ALTRA
3772	A NORMA DELL'ARTICOLO 1336 DEL CODICE CIVILE, L'OFFERTA AL PUBBLICO, SALVO CHE RISULTI DIVERSAMENTE DALLE CIRCOSTANZE E DAGLI USI, VALE COME PROPOSTA?	SÌ, SE CONTIENE GLI ESTREMI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ALLA CUI CONCLUSIONE È DIRETTA